Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 127

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 28 maggio 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 78, Semestre L. 39, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 50. Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 9.80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 4 - Necrologie L. 4 - Cronaca L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Nozze, sentenze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g. tel. 9-59 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-338

Intensa attività dell'Aviazione dell'Asse sulle retrovie nemiche della Cirenaica

Gravi danni causati nell'aeroporto di Gambut dall'attacco di sorpresa di una poderosa formazione di cacciatori italiani

Incrociatore statunitense colpito con due siluri da un nostro sommergibile operante in Atlantico

Bollettino n. 726

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Intensa attività dell'Aviazione dell'Asse in Cirenaica, dove alcuni centri delle retrovie nemiche sono stati violentemente bombardati.

Sugli apprestamenti di Tobruch, squadriglie di «Stukas» hanno lanciato bombe di ogni calibro. In combattimento, due velivoli britannici venivano distrutti dagli aviatori tedeschi.

Una poderosa nostra formazione da caccia attaccava con riuscita sorpresa l'aeroporto di Gambut, sul quale 25 «Curtiss» erano pronti per il volo, incendiando alcuni di essi e tutti gli altri danneggiando gravemente.

Azioni diurne e notturne sono state condotte da bombardieri italiani e germanici contro aerodromi di Malta. Cacciatori di scorta hanno abbattuto due «Spitfire».

Dalle operazioni della giornata, due nostri aerei non sono ritornati.

Nella notte scorsa, il nemico ha attaccato Messina con due ondate di bombardieri. Le bombe sganciate erano dirompenti e incendiarie.

Sono stati causati danni rilevanti al Duomo, alla Regia Università e ad alcune abitazioni private.

Finora sono stati accertati 7 morti e 19 feriti tra la popolazione civile, mentre continua lo sgombero delle macerie. Vi sono inoltre 7 marinai feriti.

Un aereo, colpito dalla difesa contraerea, è precipitato in mare.

Il contegno della popolazione è stato calmo e disciplinato.

All'alba del 23 corrente, un nostro sommergibile, comandato dal tenente di vascello Gianfranco Gazzana, ha attaccato in Atlantico e colpito con due siluri un incrociatore statunitense della classe «Pensacola» (9100 tonnellate), in scorta a un convoglio.

L'attività aerea, che aveva assunto nei giorni scorsi un ritmo sempre più accentuato, ha avuto nella giornata di ieri un carattere ancor più dinamico.

L'Aviazione dell'Asse alle prime luci dell'alba è piombata sugli aeroporti sistemati nei pressi di Tobruch e ha violentemente bombardati gli apparecchi dislocati sulla pista e tutte le postazioni fisse. La sorpresa, sfruttata in pieno, ha consentito ai nostri bombardieri di operare quasi indisturbati.

In una incursione sull'aeroporto di Gambut, dove numerose formazioni di velivoli italiani hanno mitragliati, oltrechè bombardati, numerosi apparecchi già pronti per il decollo. Vari velivoli sono stati distrutti mentre molti altri sono stati così duramente colpiti da essere considerati inutilizzabili. Pure vari automezzi che si trovavano in prossimità del campo sono stati distrutti.



Schieramento di truppe passate in rivista dalla Maestà del Re Imperatore in una località dell'Italia settentrionale

La guerra nei cieli

1391 velivoli perduti dagli inglesi in otto mesi di lotta nei cieli del Mediterraneo e dell'Africa settentrionale

BERLINO, 27.

Dal Comando Supremo delle Forze Armate germaniche si apprende un interessante bilancio circa la guerra condotta dalle forze dell'aria dell'Asse nelle regioni del Mediterraneo in questi ultimi mesi.

Tra l'altro si rileva come l'Arma aerea britannica abbia subito perdite eccezionalmente alte. L'Inghilterra è stata costretta in questi ultimi mesi ad inviare sempre nuove squadriglie da caccia nel Mediterraneo per potervi sostenere la guerra aerea. La base aerea di Malta, che rappresentava un serio pericolo per i trasporti nel Mediterraneo e per le coste ed i territori ad essa vicine, è stata resa pressochè inoffensiva dai continui martellamenti effettuati dall'Aviazione dell'Asse.

Oggi, come si rileva in questi ambienti militari, i trasporti verso la Africa settentrionale possono navigare liberamente e con sicurezza nel Mediterraneo senza più dover temere il pericolo degli aerei britannici in partenza da Malta.

Anche nei cieli dell'Africa settentrionale l'arma aerea britannica ha ormai perduto ogni speranza di avere il dominio dell'aria. A proposito delle perdite subite dal nemico si rileva, come esse ammontino complessivamente dal settembre dello scorso anno a metà di maggio del 1942, a 1391 velivoli. Di questi 588 sono stati complessivamente distrutti dalle formazioni dell'arma aerea germanica mentre 803 sono stati distrutti dall'arma aerea italiana. Dei velivoli distrutti dai tedeschi si rileva come 377 di essi siano stati abbattuti in duelli aerei, 62 sono stati fatti precipitare dall'artiglieria contraerea germanica mentre gli altri sono stati distrutti al suolo su aerodromi della isola di Malta e nell'Africa settentrionale.

Fra i 377 velivoli abbattuti in duelli aerei dai tedeschi ve ne sono 135 da caccia tipo «Curtiss», «Tomahawk», «Spitfire», «Hurricane» e 50 velivoli bimotori per la maggior parte del tipo «Bristol Blenheim», un quadrimotore di costruzione americana di quelli comunemente denominati fortezze volanti e altri di vario tipo. Tra gli 803 velivoli nemici abbattuti dalle forze italiane si rileva come 518 siano stati distrutti in Africa settentrionale e 265 sui vari teatri di guerra delle regioni del Mediterraneo.

Ulteriori diramazioni del complotto antinglese in Australia

SAIGON, 27.

Relativamente al vasto complotto antigovernativo scoperto in questi giorni dalla polizia australiana, si apprende che le autorità hanno trovato ulteriori diramazioni del complotto organizzato dall'associazione antinglese «Australia Firts» anche nella città di Perth. Si apprende inoltre che sono state processate 4 persone e altre 19 internate per atti di sabotaggio.

(Radio Stefani)

Il Duce riceve i direttori della stampa del Partito

ROMA, 27.

Nel salone delle Battaglie a Palazzo Venezia il Duce ha ricevuto i direttori della stampa settimanale e delle riviste del Partito, dei Guf e delle organizzazioni dipendenti.

Erano presenti il Segretario del Partito, il ministro della Cultura Popolare, il vice Segretario del Partito Ravasio, il vice Segretario del Guf D'Este, il vice Comandante generale della Gil Sellani, il direttore generale della Stampa italiana Mezzasoma e il presidente dell'Ente stampa Scorza.

Il Segretario del Partito ha presentato la forza costituita da: 47 direttori dei settimanali federali; 19 direttori reggenti; 96 capi degli uffici stampa e propaganda; 30 direttori e condirettori della stampa universitaria.

Sono caduti in guerra: Mario Cacciai, direttore de La Maremma di Grosseto, Tullio Pacchioni, direttore di Architrave di Bologna, Augusto Platone, condirettore del Mabello di Torino. Sono alle armi 12 direttori di periodici federali, 9 direttori di periodici universitari.

Questi camerati, ha continuato il Segretario del Partito, rappresentano 433 pubblicazioni periodiche; essi Vi ringraziano di averli ricevuti e chiedono a Voi, come unico premio alla loro fede e al loro lavoro, le direttive e gli ordini per la battaglia da continuare.

Il Duce ha ricordato e commentato la dichiarazione approvata dal Direttorio Nazionale: ad essa la stampa dovrà ispirarsi per affiancare l'azione del Partito tendente alla selezione delle sue file nel nome di una ferma intransigenza politica e morale.

Le parole del Duce sono state salutate da una ardente manifestazione di fede fascista che si è chiusa al canto di «Giovinezza».

Il gen. Messe a Padova accolto dal fiero saluto delle Camicie nere

PADOVA, 27.

Nel pomeriggio il gen. Giovanni Messe, comandante del C.S.I.R., si è recato a Casa Littoria per rendere omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione. Erano presenti, oltre il prefetto, il segretario federale col Direttorio federale, autorità e gerarchie della provincia, le rappresentanze di tutte le organizzazioni del Partito, una folla di popolo.

Il gen. Messe ha deposto nel Sacrario un mazzo di fiori. Dopo il rito, il segretario federale gli ha rivolto il saluto delle Camicie nere padovane che guardano ai gloriosi soldati con affettuosa e orgogliosa ammirazione.

L'Ecc. Messe ha ricambiato il saluto del Fascismo padovano, esaltando il valore dei combattenti che compiono prodigi perchè sanno di combattere per una grande idea, l'idea della civiltà fascista.

Ha terminato ordinando il saluto al Re Imperatore e al Duce, suscitando una vibrante manifestazione da parte delle Camicie nere e del popolo.

Le epiche gesta del C.S.I.R.

e la grande battaglia in corso sul fronte del Donez

Le fortificazioni sovietiche sul fiume S. travolte dall'impeto del "Raggruppamento Barbò"

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

BUCAREST, 26.

Uno contro sei: è questa la proporzione numerica, anzi la sproporzione numerica fra le truppe del «Raggruppamento Barbò» ed i sovietici che le fronteggiano in un settore X del fronte del Donez.

Uno contro sei: ed i sei sono asserragliati oltre il largo letto del fiume S., dietro trinceroni, fossati, «bunkers», irti di cannoni e di armi automatiche; veri cinturoni di ferro presidiati da Divisioni fresche di Fanteria russa e mongolica. Eppure il numero non è valso a fermare il balzo impetuoso dei nostri oltre il fossato battuto ininterrottamente dalle batterie nemiche: la fondamentale linea di difesa approntata dai rossi durante l'inverno è caduta, postazione per postazione, fortino per fortino, si è sgretolata, ha visto come un torrente inarrestabile i soldati di Mussolini dilagare per i paesi della retrovia, raggiungere i loro obiettivi tattici e strategici, realizzare in 5 giorni di strenua lotta il compito affidato loro dal Comando alleato, presso cui erano stati distaccati dal Comando del C.S.I.R.

E si trattava di un compito estremamente difficile e delicato: il «Raggruppamento Barbò» — composto di lancieri, alpini, bersaglieri e carristi appiedati, di artiglieria motorizzata e di alcune batterie germaniche — doveva costituire il perno mobile della Divisione di «panzer» tedesca lanciata all'avvolgimento ed all'annientamento delle forze sovietiche, e nello stesso tempo, fiancheggiare ed appoggiare la manovra avvolgente di una Divisione bavarese. Doveva inoltre forzare il fiume S. occupare alcuni capisaldi sovietici ed alcuni centri abitati per effettuare la saldatura fra le unità romene e quelle germaniche in un punto particolarmente sensibile dello schieramento alleato.

Come sempre, i fanti d'Italia hanno risposto in pieno alla fiducia riposta nel loro valore, nel loro addestramento, nella loro volontà di lotta e di vittoria.

Il giorno 18, in concomitanza con un grande attacco convergente sferrato da Divisioni corazzate germaniche, reparti del «Raggruppamento Barbò» forzano il fiume S guadandolo sotto una vera tempesta di ferro e di fuoco, irrompono contro la linea fortificata nemica e sopraffanno i repatri sovietici, li incalzano avanzando per più chilometri, cacciandoli indietro in furiosi corpo a corpo, espugnano il paese di Kl e causano nel contempo la caduta di altri paesi minati e fortificati. Il nemico che conosce la grande importanza strategica della zona torna alla riscossa lanciando contro i nostri masse compatte di Cavalleria, un'ondata dietro l'altra, allo scoperto, in un rabbioso tentativo di sfondamento. Il «Raggruppamento Barbò» resta impavido dietro l'urto della massa urlante dei cosacchi lanciati al galoppo; le nostre batterie e quelle germaniche aprono improvvisamente il fuoco a distanza ravvicinata creando dei vuoti nelle dense file dei sovietici, che devono desistere dal tentativo.

Il 21 i nostri rinnovano l'attacco di sorpresa: la battaglia è portata avanti nonostante la resistenza rossa. Puntate sovietiche sui fianchi della nostra colonna sono stroncate in pieno. Per le vie di X a colpi di bombe a mano si snidano i rossi trinceratisi nelle case: centinaia di morti sovietici sono lasciati alle spalle mentre il combattimento dilaga al di là del paese, in una vasta pianura verso cui da più punti convergono i «panzer» germanici.

Ora la lotta si fa disperata. I rossi, avvolti e stretti da una minaccia mortale, tentano in massa un contrattacco: si lanciano urlando contro i soldati italiani che in piedi fanno baluardo contro la marea cosacca e scompigliano le file nemiche con il fuoco dei fucili mitragliatori, contrattaccano con le bombe a mano, coi pugnali, coi fucili impugnati come clave, rompono la barriera nemica, vi creano dei varchi, la ributtano in rotta disordinata. Il quinto giorno le nostre truppe ed i valorosi alleati raggiungono altri centri abitati, sempre combattendo contro un nemico agguerrito e potentemente armato che si difende tenacemente.

Il nostro attacco è coronato da un nuovo successo. Il «Raggruppamento Barbò» è ormai schierato saldamente sulle posizioni strappate ai soldati di Stalin realizzando in pieno la saldatura fra le unità romene e quelle germaniche, accorciando notevolmente il fronte ed esercitando una incalzante pressione sul nemico che si dibatte selvaggiamente cercando di svincolarsi dall'aggiramento e dall'inevitabile annientamento.

Durante i primi 5 giorni della battaglia, che continua vittoriosa, innumerevoli atti di valore hanno aggiunto nuova messe di gloria al fante del C.S.I.R. Non è possibile ora segnalarli; ma non possiamo chiudere questa breve, veloce cronaca della battaglia — descritta per sommi capi — senza citarne qualcuno che dia la misura dell'indomito coraggio, dello strenuo valore, del consapevole eroico sacrificio con cui si battono i soldati di Mussolini.

Così non è possibile non parlare del comportamento del Tenente Colonnello comandante degli alpini che si è battuto eroicamente alla testa dei suoi uomini; come quello di un Capitano dei bersaglieri che tuttora si trova in linea, indomito e indomabile per quanto ferito da una scheggia di granata alle reni. Nè soprattutto è possibile tacere l'altissimo esempio offerto da un Sottotenente dei lanciafiamme che, avuto amputato un piede da una scheggia di mortaio, ordina ai suoi soldati di lasciarlo sul posto e di organizzare più in là, dietro un costone, una difesa efficace contro il nemico che sopraggiunge. A malincuore i soldati obbediscono all'ordine perentorio del loro ufficiale e lo abbandonano esangue sul terreno, i rossi passano, non fanno caso a quel corpo che appare inanimato, attaccano, sono respinti, rifluiscono indietro: ed i lanciafiamme ritrovano vivo il loro Comandante che si era offerto con così leonina fierezza in olocausto per la salvezza dei suoi uomini.

Quadrante

Meno pessimisti degli stessi bolscevichi — che cominciano ad ammettere il tracollo delle loro operazioni sul fronte di Kharcov — i britannici, secondo il loro costume, danno in questi giorni col rallentatore le notizie della Gran Bretagna fra le truppe di Von Bock e quelle di Timoscenko. La discordanza è stata rilevata nei paesi neutrali. Ed è stato aggiunto che essa si deve alla grande simpatia che i bolscevichi godono in Gran Bretagna dove una sconfitta dell'U.R.S.S. provocherebbe rilassamento di nervi e crisi di dispiaceri. Si tratta insomma di non urtare le sensibilissime anime di molte ladies e di molti lords. Senonchè al lettore attento non sfugge come accanto a quelle ottimistiche di cui sopra altre notizie sottolineano la ragione per la quale la propaganda britannica evita di fare conoscere la vera situazione..

Difatti con una abbondanza di particolari vengono messi in evidenza gli aiuti degli anglosassoni alla alleata: armi, aeroplani, carri armati, batterie aeree, poichè codesti aiuti alleggerirebbero la pressione tedesca sul fronte occidentale sovietico. Se si annunziasse che, nonostante tutto, la pressione esiste — ed esiste fortissima — essi verrebbero automaticamente ad essere svalutati. Così la Gran Bretagna per non accusare una propria sconfitta nasconde la sconfitta degli amici moscoviti.

Il ragionamento della propaganda britannica non fa una grinza. Sottolinea anzi quanto noi stessi non abbiamo ancora ammesso: che cioè la Gran Bretagna col tracollo dell'U. R. S. S. non solo perderà indirettamente la guerra ma anche la perdita direttamente vale a dire unon potrà contare più su un sostenitore tanto poderoso e non potrà nemmeno contare sui propri mezzi che si saranno appalesati insufficienti.

* * *

Comunque a proposito delle possibilità belliche della Gran Bretagna di fronte a quelle dell'Asse primi a dire qualcosa a Londra sono stati gli stessi bolscevici. In un discorso tenuto all'Armata rossa nel 24. anniversario della sua fondazione Stalin sottolineava: «L'Armata tedesca è appoggiata direttamente al fronte dalle truppe italiane, romene e finlandesi. L'Armata rossa non ha avuto un analogo aiuto».

Parole forti, come si vede, tanto più forti se si mettono in relazione con quelle altre pronunciate da Litvinov a Washington e da Maisky a Londra. Ha il loro significato trova una migliore spiegazione in un telegramma inviato dallo scrittore russo Elya Ehrenburg alla stampa estera. Codesto Ehrenburg è un amico di Molotov. Ha pubblicato molti volumi che presentano il mondo sovietico e sa il fatto suo a Mosca. Se parla segno è che è autorizzato. Nel telegramma egli scrive: «I carri armati e gli aeroplani che gli alleati hanno messo a disposizione della Russia non possono costituire il secondo fronte».

«Perciò, aggiunge Ehrenburg, l'Armata russa si trova di fronte a gravi prove; perciò ci popolo russo è toccato un duro e pesante destino».

Non è vero dunque che la Gran Bretagna si sia tenuta in disparte durante la gigantesca battaglia in corso. La Gran Bretagna è intervenuta dove e come ha potuto, solo che le forze dell'Asse e quelle antibolsceviche si sono dimostrate più forti che non le forze dell'U.R.S.S. e degli anglosassoni.

* * *

Naturalmente anche negli Stati Uniti la battaglia di Kharcov è seguita ansiosamente e più di un giornale d'oltre Atlantico sottolinea che da essa possono dipendere, se non le sorti dell'intera guerra, almeno quelle di tutto il fronte sovietico. L'allarme dunque è lanciato senza mezze parole. Tuttavia accanto alle notizie che ce ne parlano eccone emergere altre molto significative. Si scrive insomma nella Repubblica stellata che la Casa Bianca pare abbia chiesto a Stalin la concessione delle sue basi orientali e pare inoltre che Stalin abbia consentito. Già altra volta Washington fece una proposta simile suffragandola con la necessità di possedere qualche porto ove far convergere i propri aiuti. Allora Stalin nicchiò. Se è vero che oggi ha consentito, appare evidente come egli giudichi più oscura la posizione odierna. Ma questo non conta. Conta invece il fatto che nonostante le considerazioni di cui sopra gli Stati Uniti ritengono più opportuno preoccuparsi del proprio imperialismo che dei mali della alleata. E' un modo di interpretare la dottrina di Monroe. Difatti in una commedia nordamericana dice ad un certo punto il protagonista: «Finora tutto il mondo è venuto a New York. Occorre che New York vada in tutto il mondo». La battuta venne beccata da molti spettatori di buon senso. Ma è sintomatico che essa sia stata scritta appena Delano Roosevelt appariva all'orizzonte politico. Poi l'autore si è discolpato dicendo che egli intendeva alludere a tutto il mondo «amico»: che insomma era opportuno che New York andasse ovunque vi erano amici. E la giustificazione conferma lo spirito dell'americano di oggi.

La figura del comandante Gazzana

ROMA, 27.

Ecco la biografia del Tenente di vascello Gianfrancesco Priaroggia Gazzana che ha silurato in Atlantico un incrociatore statunitense come dall'odierno bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate:

Il Tenente di vascello Gianfrancesco Priaroggia Gazzana, è nato a Milano il 30 agosto 1912. Entrato in accademia il 1. febbraio 1932 ne uscì aspirante guardiamarina il 1 luglio 1934. Fu nominato guardiamarina il 25 gennaio 1935 e poi sottotenente di vascello nel gennaio 1936 e infine tenente di vascello nel gennaio 1940. Conta al suo attivo lunghi periodi di imbarco su sommergibili e su navi di superficie. Durante l'attuale guerra si è già guadagnato due medaglie di bronzo al valor militare, la prima con determinazione del 1. ottobre 1941 reca la seguente motivazione: *«Ufficiale in seconda di sommergibile che in una missione di guerra in Atlantico silurava una unità da guerra nemica e affondava due grossi piroscafi mercantili per complessive 20 mila tonnellate, coadiuvava con ardimento e perizia il comandante contribuendo efficacemente al successo della missione».*

La seconda con determinazione del 10 dicembre 1941 reca la seguente motivazione: *«Ufficiale in seconda di sommergibile in una ardita missione di guerra in Atlantico, coadiuvava con energia e audacia il comandante nell'azione di siluramento di un piroscafo e di affondamento di una grossa petroliera».*

Odioso attentato contro il vice Reichsprotektor di Boemia e Moravia

BERLINO, 27.

Si comunica ufficialmente da Praga che oggi è stato compiuto un attentato contro il vice Reichsprotektor di Boemia e Moravia, comandante superiore di gruppo Heydrich.

E' stato fissato un premio di dieci milioni di corone per chi riuscirà a rintracciare l'autore dell'attentato.

Il D. N. B. apprende che Heydrich è rimasto ferito; però si trova fuori di pericolo.

Il prefetto Vezio Orazi

vittima di una vile imboscata comunista ai confini della Dalmazia con la Croazia

Il nome dell'eroico Caduto nell'albo d'oro della Rivoluzione

ROMA, 27.

Il «Foglio di disposizioni» del P. N. F. reca:

Nell'adempimento del suo dovere di italiano, di fascista e di gerarca, è caduto a Zara, valorosamente,



colpito a morte in una vile imboscata comunista, il camerata Vezio Orazi, Prefetto del Regno, squadrista, combattente.

Il Partito, ch'egli servì con altissima fede ed esemplare dirittura, incide il suo nome nell'albo d'oro dei Caduti per la Rivoluzione e innalza i gagliardetti nell'omaggio fiero e commosso alla sua memoria.

L'assalto dei ribelli e la strenua difesa

ROMA, 27.

Ieri, alle ore 13, nei pressi di Zegar, sulla linea di confine tra la provincia di Zara e il Regno di Croazia, sono caduti, in un conflitto armato con gruppi di ribelli, il Prefetto di Zara, Vezio Orazi, il capitano dei RR. CC. comandante il Gruppo di Zara, Umberto Bonassini, e alcuni militi di scorta.

Il Prefetto e l'ufficiale dei carabinieri si erano recati a ispezionare posti avanzati di confine tenuti dalle forze di polizia. Assaliti dai ribelli con intenso fuoco di fucili, mitragliatrici e bombe a mano, hanno strenuamente combattuto fino alla morte.

Il Prefetto Vezio Orazi, nato a Roma nel 1904, era ammogliato, con tre figli. E' stato Segretario federale dell'Urbe, Prefetto di Cuneo e di Gorizia e direttore generale della cinematografia al Ministero della Cultura Popolare.

Squadrista, Sciarpa Littorio, ha partecipato alla Marcia su Roma ed era ferito per la Causa fascista. Era capitano dei bersaglieri e volontario in A. O.

Vezio Orazi, italiano del tempo di Mussolini, magnifica figura di fascista e di gerarca, è caduto in combattimento contro gli elementi comunisti che infestano il territorio della ex Jugoslavia. La sua gloriosa fine suggella degnamente una giovane esistenza spesa interamente al servizio della Patria e del Regime.

A Udine la dolorosa notizia ha suscitato particolare rimpianto, perchè l'Ecc. Orazi — che prima della destinazione a Zara era stato designato a reggere la Prefettura del Friuli — godeva fra noi simpatica notorietà per il periodo trascorso nella provincia finitima di Gorizia, ove ha lasciato profonda traccia della sua opera.

La dichiarazione del Direttorio del P. N. F. affissa in tutte le sedi delle organizzazioni fasciste

ROMA, 27.

L'odierno «Foglio d'ordini» che reca la dichiarazione acclamata dal Direttorio Nazionale del P. N. F., sarà affisso, per disposizione del Segretario del Partito, in tutte le sedi delle organizzazioni fasciste.

A Palazzo Venezia

ROMA, 27.

Il Duce ha ricevuto, alla presenza del ministro per le Finanze, il presidente e il direttore generale del l'I.R.I. i quali Gli hanno presentato la relazione del Consiglio di amministrazione e il bilancio dell'Istituto per l'esercizio 1941 approvato negli scorsi giorni. Risulta dal bilancio che i risultati conseguiti dal l'I.R.I., il cui fondo di dotazione è stato recentemente elevato a due miliardi mediante utilizzo di riserve interne, sono soddisfacenti: l'utile dell'esercizio è infatti di 157 milioni di lire di cui 126 milioni dovuti a maggiori recuperi conseguiti rispetto ai prezzi di bilancio nei realizzi patrimoniali effettuati nell'anno e lire 31 milioni per differenza fra rendite e spese di gestione. La saldezza patrimoniale dell'Istituto risulta ulteriormente rafforzata.

Le partecipazioni industriali dell'Istituto ammontano a circa 6,350 miliardi e sono relative a un complesso patrimoniale industriale che, pur constando — a seguito di smobilizzi fatti — di un minor numero di aziende, ha assunto maggiore estensione passando da un totale di attività di 11,8 miliardi a fine 1940 a 15,4 miliardi a fine 1941. Tenendo anche conto delle operazioni delle banche di interesse nazionale dipendenti dall'I.R.I. ed eliminando le partite reciproche, si ha un complesso di attività di 41 miliardi a fine 1941 contro 32 miliardi alla fine 1940. L'espansione di 9 miliardi è dovuta per circa 4 miliardi a sviluppo nelle operazioni di credito ordinario delle banche controllate a favore di oltre 70.000 aziende industriali e commerciali estranee all'I.R.I. le quale operazioni passano durante l'anno da 9,4 a 13,8 miliardi, per circa 3 miliardi ad aumento degli investimenti negli impianti e nel capitale di esercizio richiesti dal complesso industriale controllato, per altri 2 miliardi a maggiori investimenti in titoli di Stato.

Il Duce si è soffermato con particolare interesse sull'esposizione che gli è stata fatta dell'attività svolta dall'Istituto e dalle aziende da esso controllate per la tutela e la elevazione morale, materiale e professionale delle imponenti forze di lavoro che fanno capo al vasto complesso e che sono, nel corso del 1941, ulteriormente aumentate.

Il Duce si è compiaciuto per l'opera svolta e per i risultati raggiunti e, nell'intendimento di consentire all'I.R.I. l'adempimento di un alto dovere verso coloro che dànno la vita per la Patria, nell'ambito dell'immancabile sviluppo del processo di industrializzazione dell'economia italiana, ha disposto che, in collaborazione fra il Ministero dell'Educazione Nazionale, la Gil e l'I.R.I. sia provveduto alla gratuita educazione e formazione tecnica professionale degli orfani di guerra che, ultimate le scuole elementari, le famiglie intendano avviare all'industria.

Gli orfani seguiranno i corsi delle scuole professionali e al termine di esse saranno avviati alle aziende di industriali quali operai qualificati; i migliori potranno frequentare poi sempre senza alcuna spesa da parte delle famiglie e dopo un periodo di pratica presso le aziende, i corsi degli istituti tecnici industriali per il conseguimento del diploma di perito industriale. I migliori diplomati potranno infine, sempre senza alcuna spesa da parte della famiglia, percorrere i corsi universitari nelle Facoltà tecniche.

Per disposizione del Duce i collegi saranno gestiti dalla Gil mentre sarà cura dell'I.R.I. di provvedere alla attrezzatura tecnica delle scuole che saranno istituite e potenziate dal Ministero dell'Educazione Nazionale. L'I.R.I. provvederà altresì ai collegamenti fra le scuole e le aziende industriali.

Le spese per l'accoglimento nei collegi degli orfani e per l'attrezzatura delle scuole saranno a carico dell'I.R.I. nel limite di lire 100 milioni da prelevarsi dagli utili conseguiti dall'Ente nel 1941, ferma la quota di utili spettante al Tesoro dello Stato.

* * *

Il Duce ha ricevuto il cons. naz. Carlo Maria Maggi, il conte ing. Daniele Castiglione e il conte Alvise Bragadin, componenti il consiglio di amministrazione della Società immobiliare Diaz Siddi Milano, i quali Gli hanno riferito sull'andamento della Società e Gli hanno messo a disposizione la somma di lire 200 mila che il Duce ha destinato alla Gil di Milano per la refezione scolastica.

* * *

Il Duce, presente il sottosegretario di Stato per l'Aeronautica gen. Fougier, ha ricevuto il comm. Mario Cobianchi, pioniere di aeronautica, il quale Gli ha fatto omaggio dello schema di una sua pubblicazione dal titolo «Precursori e pionieri dell'aeronautica mondiale», che rispecchia l'evoluzione del mezzo aereo e il contributo apportatovi dai pionieri.

Il Duce ha ringraziato il comm. Cobianchi elogiando la sua opera che presenta un notevole interesse per la storia del periodo pionieristico dell'aviazione.

IL CONGRESSO EBRAICO A CHICAGO IN «SEDUTA DI GUERRA»



— ...e, al nostro grido di guerra AAAA, il Mondo diverrà un immenso «ghetto»!!!

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie della Prefettura

Toponomastica

In seguito a direttive del Ministero dell'Interno, il Prefetto, con recente circolare, ha invitato i Podestà dei Comuni della provincia ad astenersi dal presentare istanze per l'autorizzazione a cambiare la denominazione di strade o piazze quando le proposte non siano dirette ad intitolare strade o piazze al nome di Caduti particolarmente distintisi in guerra.

Soggiorni estivi

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, d'intesa con quello dell'Interno, ha impartito le norme di attuazione per gli articoli 1, 3, 4 e 5 del R.D.L. 12 maggio 1942 XX, in corso di pubblicazione, concernente l'afflusso e la permanenza estiva in tutte le località del Regno dal 15 giugno al 15 ottobre. Di seguito ne pubblichiamo un estratto:

a) - Chiunque dal 15 giugno al 15 ottobre si rechi, dal proprio Comune di residenza, a soggiornare in un Comune appartenente ad altra Provincia, per un periodo superiore a 7 giorni, deve presentare salvo i casi previsti dall'art. 3 del decreto stesso, dichiarazione di trasferimento. La dichiarazione deve essere presentata all'Ufficio Annonario del Comune nel quale l'interessato ha la propria residenza. Nel caso che tale Comune non coincida con quello dal quale l'interessato stesso riceve normalmente, le carte annonarie, la dichiarazione deve essere presentata a quest'ultimo Comune, e redatta in duplice esemplare, a cura dello interessato, anche per i membri della famiglia, che, con lui, si trasferiscono, su apposito modulo da ritirarsi gratuitamente presso l'ufficio annonario.

I moduli di dichiarazione di trasferimento, debitamente compilati in ogni loro parte, dovranno essere consegnati all'Ufficio annonario comunale, almeno venti giorni prima delle date fissate per la partenza. I 20 giorni di preavviso decorrono dalla data della effettiva presentazione della dichiarazione di trasferimento.

L'Ufficio annonario rilascerà ricevuta della dichiarazione, redatta su apposito modulo. Tale ricevuta deve essere conservata dall'interessato, ed esibita, poi, all'ufficio annonario del Comune di soggiorno prescelto, che la completerà con le prescritte indicazioni di controllo.

b) - Coloro che intendono trasferirsi in due o più Comuni di provincia diversa da quella di residenza, per trascorrere, in ciascuno di essi, più di 7 giorni, dovranno presentare, sempre nei modi e termini sopra previsti, tante separate dichiarazioni quanti sono i Comuni di soggiorno prescelti.

c) - Analogamente, tante separate dichiarazioni di trasferimento devono presentare coloro che intendono trasferirsi in 2 o più Comuni di provincia o province diverse da quella di residenza, per soggiornare complessivamente — e cioè senza soluzione di continuità — per un periodo di tempo superiore ai 7 giorni, anche se il periodo di permanenza in ciascun Comune sia inferiore a giorni 7.

d) - Le persone che, alla data del 15 giugno 1942 XX, si trovino a soggiornare in Comune diverso da quello di residenza (in altra provincia) e intendano permanervi oltre 7 giorni da detta data, dovranno presentare la dichiarazione di trasferimento all'Ufficio annonario del Comune presso il quale soggiornano, entro il 20 giugno corrente anno. La dichiarazione sarà accettata per delega dall'ufficio comunale del luogo di soggiorno, che ne rilascerà ricevuta sul modulo prescritto. Coloro che, già assenti dal Comune di residenza, intendessero trasferirsi, per un periodo superiore a 7 giorni, in Comune diverso da quello già indicato nella dichiarazione, a suo tempo fatta, dovranno, nei modi e termini previsti, (venti giorni prima del nuovo trasferimento). fare altra dichiarazione al Comune di residenza.

e) - E' prescritto l'obbligo, da parte di coloro che si trasferiscono, di portar seco, nel nuovo Comune, tutte le carte annonarie in loro possesso, comprese quelle per generi alimentari vari.

I produttori agricoli sprovvisti di carte annonarie potranno richiedere al Comune di residenza, o il rilascio di carte annonarie provvisorie conferendo all'ammasso i corrispondenti quantitativi di generi, o il permesso, al Comune dove si trasferiscono, di portare con sè i generi di cui hanno disponibilità. Le persone munite di carte annonarie, che, al momento della partenza, per raggiungere il Comune prescelto per il soggiorno, avessero già prelevate le razioni ad esse spettanti, potranno portarle seco nel nuovo Comune. Le carte annonarie giustificheranno il possesso delle merci.

La dichiarazione di trasferimento non è richiesta:

1) per trasferimenti nell'ambito della stessa provincia. La documentazione giustificativa è determinata dalla carta annonaria per il pane o, nei casi in cui l'interessato sia in possesso di carta annonaria rilasciata da un Comune appartenente ad altra provincia, dal certificato di residenza;

2) per i viaggi di servizio, debitamente autorizzati, del personale civile e militare dello Stato, nonchè dei dipendenti degli Enti pubblici. La documentazione è costituita dalla lettera di incarico o dal documento di viaggio;

3) per gli appartenenti alle Forze Armate che usufruiscono di licenza. La documentazione è determinata dal foglio di licenza;

4) nei casi in cui speciali ragioni di professione o di lavoro od altri gravi motivi che giustificano la proroga del periodo massimo di soggiorno previsto. La documentazione è determinata da apposita dichiarazione da rilasciarsi dal Podestà del Comune di arrivo, sulla base dei documenti o dei motivi addotti dagli interessati e dagli eventuali accertamenti di ufficio;

5) per coloro i quali abbiano diritto alla libera circolazione sulle Ferrovie dello Stato o siano muniti di abbonamento ferroviario. La documentazione è determinata dal relativo documento rilasciato dalle FF. SS. o dalle Assemblee Legislative nei confronti dei rispettivi componenti.

Malattie infettive dei polli

Stante la grande diffusione che va prendendo in alcuni Comuni della provincia la laringo-tracheite infettiva dei polli, S. E. il Prefetto ha ritenuto opportuno diramare un'apposita circolare per ricordare alle Autorità ed agli allevatori l'obbligo che incombe a tutti di denunciare regolarmente i focolai di tale malattia, al fine di mettere le autorità in grado di intervenire tempestivamente per l'applicazione degli opportuni provvedimenti di legge, intesi ad impedire il propagarsi di tale forma infettiva, che tanti danni arreca al patrimonio avicolo della provincia, per l'alta percentuale di mortalità che si verifica fra gli animali colpiti.

La malattia si diffonde in particolar modo per l'incuria dei proprietari del pollame, i quali, non solo non denunciano l'insorgenza dell'infezione, ma non provvedono neppure alla disinfezione dei pollai infetti e alla distruzione dei polli morti e del materiale infetto.

La denuncia regolare e tempestiva della malattia è quindi assolutamente necessaria.

E' bene che gli allevatori tengano presente che l'inadempienza a tale preciso obbligo è passibile di denuncia alla competente Autorità giudiziaria.

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 22 maggio 1942 XX, ha adottato le seguenti decisioni:

DELIBERAZIONI APPROVATE

ENEMONZO: Rimborsi all'appaltatore imposte consumo.
FORNI DI SOTTO: Ricorso alla Corte d'Appello contro sentenza con ditta Facchin Romano per appalto bosco «Covardina».
PALUZZA, LESTIZZA, GONARS, TARVISIO, MANIAGO, PULFERO, TRICESIMO, VILLA SANTINA, ENEMONZO: Variazione bilancio.
S. PIETRO AL NAT. - «Casa di Ricovero»: Accettazione lascito Vogrig Elisabetta.
TEOR, TAIPANA: Rimborsi all'appaltatore imposte consumo.
MOGGIO UDINESE: Liquid. lavori migliorie nella malga «Pradolina». Transazione.
PORDENONE: Revisione aggio imposta consumo.
TOLMEZZO: Contributo alla sezione A.N.A. di Tolmezzo.
TRASAGHIS: Acquisto terreni occupati a sede del Cimitero di Avasinis.
ARTEGNA: Nuovo regolamento organico.
BUIA - E.C.A.: Aumento assegni alle suore.
GEMONA - E. C. A.: Compenso al personale 1942.
MEDUNO: Convenzione per fornitura ghiaia 1942.
MUZZANA DEL TURGNANO: Aumento compenso alla portalettere rurale.
UDINE: Convenzione con Amministrazione Ferroviaria per attraversamento ferrovia Udine-Tarvisio con condottura dell'acquedotto.
MARANO LAGUNARE: Liquidazione spese medicinali ai poveri.
PALMANOVA - Asilo Infan. «Regina Margherita»: Indennità buona uscita alla cessata direttrice.
PORDENONE - Ospedale: Acquisto autolettiga - Indennità licenziamento al facchino per collocamento a riposo.
LAUCO: Assestamento bilancio.
MARANO LAGUNARE: Mutuo con la Cassa DD. e PP. per pagamento passività arretrate.
SACILE: Iscrizione Cassa Previdenza applicato Nardin Manlio, Assunzione quota riscatto.
CLAUT, PALUZZA, PRATO CARNICO, BUIA, SEDEGLIANO: Contributo al Consorzio Tutela Pesca.
CLAUT: Legname per riparazione tetto chiesa parrocchiale.
CHIUSAFORTE: Tariffa imposte consumo.
GEMONA: Revoca delibera modificativa tariffa imposte consumo.
PREMARIACCO: Tariffa imposte consumo, Regol. riscossione imposte sui materiali da costruzione.
CLAUT: Concessione gratuita piante per ricostruzione ponte Tremolon.
CODROIPO: Convenzione utenza d'acqua col Consorzio Ledra-Tagliamento.
MOGGIO UDINESE: Contributo per sistemazione Cappella Ossario per i Caduti in guerra.
RAVASCLETTO: Spesa per servizio procacciato postale.
TORVISCOSA: Regolamento fornitura acqua ai privati.
UDINE: Sussidio straordinario a Marinatto Italia - Sussidio straordinario all'Asilo Nido di Beivars.
PALUZZA: Autorizzazione a stare in giudizio.
TALMASSONS: Svincolo iscrizione canoni livellari.
UDINE - Ospedale: Permuta terreno.
UDINE: Contributo per proiezioni luminose nelle scuole elementari.
UDINE: Contributo per il 1942 alla Biblioteca comunale.
BUTTRIO: Concessione gratuita piante al Dopolavoro comunale.
DIGNANO: Convenzione col Consorzio Ledra-Tagliamento per le utenze derivate dai canali consorziali.
NIMIS: Contributo alla scuola professionale di disegno.
TARVISIO: Assegnazione premi di natalità.
UDINE: Premi nuzialità 1. trimestre 1942.
BUIA: Rinnovazione atto donazione immobile alla G.I.L.
CIVIDALE: Contributo al Dopolavoro comunale.
FORNI AVOLTRI: Aumento compensi agli incaricati del servizio fonotelegrafico.
RESIUTTA: Assicurazione immobili contro incendio.
UDINE: Contributo al gruppo provinciale di Azione nizzarda - Contributo per manifestazioni antitubercolari.

DELIBERAZIONI CON PARERE FAVOREVOLE

DELIBERAZIONI

PASIAN DI PRATO: Accettazione donazione.

APPROVATE LIMITATAMENTE

CAMPOLONGO AL TORRE: Revisione aggio appalto imposta consumo.
FORNI AVOLTRI: Aumento compenso annuo al cappellano di Collina.
PRATO CARNICO: Premio natalità al messo scrivano.
SEDEGLIANO: Modificazione alla tariffa concessioni funerarie.

DELIBERAZIONI RINVIATE

TEOR: Revisione appalto imposta consumo.
DIGNANO: Compensi ai dipendenti per lavoro straordinario.
SACILE - Ospedale: Modifiche al regolamento organico.
SOCCHIEVE: Variazione bilancio.
BUDOIA, CASARSA, MARTIGNACCO, MOGGIO UDINESE: Assestamento bilancio.
PINZANO AL TAGLIAMENTO: Rimborsi all'appaltatore imposte consumo.
MEDUNO: Premio nuzialità all'avventizia Giordani Attilia.

DELIBERAZIONI NON APPROVATE

POCENIA: Revisione aggio appalto imposte consumo.
AZZANO DECIMO: Contributo alla banda cittadina.

Atto onesto

Il camerata Otello Cioffi, capo sezione cinefotografica del Comando Federale della G.I.L., abitante in via Cividale 26, rinveniva martedì scorso presso il chiosco dei giornali della Stazione Ferroviaria un portafogli contenente la somma di lire 5.500, senza documenti di identificazione del proprietario.

Informatosi subito fra le persone che si trovavano nell'atrio della Stazione, egli trovò il legittimo padrone al quale consegnò l'oggetto smarrito.

L'atto onesto merita di essere segnalato.

ATTI FEDERALI

Fascio di Spilimbergo

In data 21 maggio XX il fascista Carmelo Conte di Giacomo è stato nominato Revisore dei Conti del Fascio di Combattimento di Spilimbergo.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Il direttore federale dell'Artigianato in visita alla sede provinciale

Un rapporto ai capi comunità

Martedì è giunto ad Udine il direttore della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani comm. Mario Urbinati.

Accompagnato dal segretario provinciale dott. Edoardo Schirato, il direttore si è recato dall'Ecc. il Prefetto e dal Federale ai quali ha rivolto il ringraziamento della Federazione per la benevolenza costantemente dimostrata nel venire incontro alle necessità delle categorie artigiane.

Dopo aver minutamente visitato gli uffici della Segreteria rendendosi personalmente conto dell'attività e dell'assistenza che agli artigiani viene data, il direttore ha intrattenuto i capi comunità provinciali sui vari problemi artigiani fra cui in particolar modo quello relativo alla assegnazione delle materie prime.

Ha visitato infine la Sezione di Credito per le Piccole Industrie e l'Artigianato, dopodichè alle ore 15 il direttore federale è ripartito alla volta di Roma.

Corso di addestramento per ufficiali in congedo

Il Comando Gruppo U.N.U.C.I. di Udine comunica:

La dodicesima ed ultima riunione addestrativa sarà tenuta sabato 30 corr., alle ore 16 precise nelle seguenti località:

Fanteria: Campo sportivo della Caserma 23° Artiglieria.

Artiglieria: Nella Caserma del 23° Artiglieria.

Per il *Genio* le riunioni si sono concluse con quella del giorno 23 corrente.

Il titolo di conte all'Ecc. il gen. Cavarzerani

Il Generale di Corpo d'Armata nella riserva, Ecc. Costantino Cavarzerani, padre del glorioso Caduto Medaglia d'oro Anto Cavarzerani, è stato nominato, con sovrano motu proprio, conte, con titolo e stemma trasmissibili.

L'alto riconoscimento degli eccezionali meriti del «papà» degli alpini friulani, figura nobilissima di cittadino, patriota e soldato, è stata appresa con unanime compiacimento nel Friuli e più propriamente nella sua Caneva di Sacile.

All'Ecc. co. Cavarzerani il vivissimo compiacimento de «Il Popolo del Friuli».

P.N.F. O.N.D.

Dopolavoro provinciale di Udine

(Comunicato n. 65 del 28 maggio XX)

Nomina

S. Maria la Longa (Dop. Frazionale S. Stefano). - Il fascista Angelo Mauro è stato nominato Segretario della Sezione O.N.D. Frazionale.

Assistenza ai camerati alle armi

Offerte pervenute al Dopolavoro provinciale: Azienda carboni italiani, Ovaro L. 226; Adolfo e Giuseppe Fogar, Aquileia L. 20.

La Presidenza provinciale ringrazia gli offerenti.

Libri per i Camerati alle Armi: Il Dopolavoro comunale di Paularo ha fatto la seconda offerta di Riviste per i Camerati alle Armi.

La Presidenza provinciale ringrazia.

Segnalazione

Si informano i Dirigenti dei Dopolavoro dipendenti che il Ministero delle Finanze con circolare del 12 corrente mese ha prorogato a tutto il 31 maggio p. v. il termine stabilito per la denuncia prescritta dalla circolare 72910 del 1. gennaio 1942 ai fini della determinazione del canone di abbonamento della imposta sulle entrate dovuta per il corrente anno.

Elenco delle attività

che saranno svolte dai Fasci della Provincia dal 28 al 31 maggio 1942 - XX

Giovedì 28 maggio-XX - FIUME VENETO, ore 20.30: Riunione del direttorio - S. QUIRINO, ore 16: Riunione dei dirigenti ufficio combattenti - AZZANO DECIMO, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - RESIA, ore 16.30: Riunione dei dirigenti Gil - RONCHIS, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil.

Venerdì 29 maggio-XX - PASIANO DI PORDENONE, ore 18: Riunione del direttorio - POCENIA, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - SOCCHIEVE, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - TOLMEZZO, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil.

Sabato 30 maggio-XX - CERVIGNANO, ore 20: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - S. MARIA LA LONGA, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - GONARS, ore 20.30: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - PASIAN DI PRATO, ore 21: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - TAVAGNACCO, ore 20.30: Riunione del Collegio sindaci - REANA DEL ROIALE, ore 20: Riunione dei capi settore - MARTIGNACCO, ore 20: Riunione dei capi settore e nucleo - CAVAZZO CARNICO, ore 20.30: Riunione dei dirigenti Gil - ARTA, ore 17: Riunione dei gerarchi locali - SAN GIORGIO NOGARO, ore 21: Riunione dei dirigenti Gil e Fascio femminile - MARANO LAGUNARE, ore 15: Riunione dei dirigenti Gil e Fascio femminile - RIVE D'ARCANO, ore 20: Riunione del direttorio - S. DANIELE, ore 18: Riunione dei dirigenti Fascio femminile - AVIANO, ore 18: Riunione dei capi settore, nucleo e dirigenti organizz. capillare - CANEVA, ore 18: Riunione dei capi settore e nucleo - ATTIMIS, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - PRATA, ore 18: Riunione dei capi settore e nucleo - PORCIA, ore 18: Riunione dei capi settore e nucleo - FIUME VENETO, ore 18: Riunione dei capi nucleo - ZOPPOLA, ore 20: Riunione del direttorio - PORDENONE, ore 20: Riunione del direttorio - CODROIPO, ore 14.30: Riunione dei dirigenti Gil - VARMO, ore 20: Riunione dei capi settore e nucleo - GEMONA, ore 18.15: Riunione del direttorio - BUIA, ore 17: Riunione del direttorio - TRASAGHIS, ore 18: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - MANIAGO, ore 19: Riunione dei capi settore, dirigenti Gil e organizz. capillare - VITO D'ASIO, ore 15: Riunione del direttorio, capi settore, dirigenti Gil - TARVISIO, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - MOGGIO, ore 18: Riunione del direttorio e capi nucleo - LATISANA, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - RIVIGNANO, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - PALAZZOLO, ore 20: Riunione dei capi settore e nucleo - FORNI DI SOPRA, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - RAVEO, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - ENEMONZO, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil.

Domenica 31 maggio-XX - SAN VITO AL TAGL., ore 15.30: Riunione del Direttorio - VALVASONE, ore 15.30: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - CHIONS, ore 15.30: Riunione dei dirigenti Gil - S. VITO AL TORRE, ore 11: Riunione del direttorio - COSEANO, ore 10: Riunione del direttorio - DIGNANO, ore 11: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - FLAIBANO, ore 11: Riunione del direttorio - FAGAGNA, ore 10: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - MAIANO, ore 10: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - MORUZZO, ore 10: Riunion. dei capi settore e nucleo - RAGOGNA, ore 9: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - RIVE D'ARCANO, ore 10: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - ATTIMIS, ore 10: Riunione dei capi nucleo e dirigenti organizzazione capillare - CIVIDALE, ore 18: Riunione dei capi settore e nucleo - MANZANO, ore 11: Riunione dei capi settore e nucleo - MOIMACCO, ore 20: Riunione del direttorio, dei capi settore e nucleo - PULFERO, ore 11: Riunione dei capi settore, nucleo e dirigenti Gil - REMANZACCO, ore 18: Riunione dei capi settore e nucleo - S. GIOVANNI AL NAT., ore 11: Riunione dei capi settore e nucleo - TORREANO, ore 15: Riunione dei capi settore, nucleo e dirigenti Gil - CORDENONS, ore 10: Riunione dei capi settore e nucleo - SAN QUIRINO, ore 16.30: Riunione del direttorio - BERTIOLO, ore 21: Riunione dei capi settore e capi nucleo - TALMASSONS, ore 11.30: Riunione dei capi settore e nucleo - POZZUOLO, ore 11: Riunione dei capi nucleo - FANNA, ore 10: Riunione dei capi settore, dirigenti Gil e organizza capillare - CIMOLAIS, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil e Fascio femminile - SOCCHIEVE, ore 16: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare.

Alti riscontri alla canzone di guerra "Alpini,"

Sono pervenuti in questi giorni alti riscontri alla nuova canzone di guerra «*Alpini*», dedicata agli Eroi della «Julia», versi di G. Muraro e musica di L. Garzoni.

Ci piace riportare la lettera del Primo Aiutante di Campo Generale dell'A. R. il Principe di Piemonte:

«*S.Ten. M.° Luigi Garzoni - Udine. — Ho avuto l'onore di presentare a S.A.R. il Principe di Piemonte la Vostra canzone di guerra «Alpini». L'Augusto Principe ha gradito il gentile omaggio e Vi ringrazia sentitamente. Con i migliori saluti.*

Gen. di C. A. *E. GAMERRA*».

Il Ministro della Cultura Popolare ha così risposto:

«*Vi ringrazio vivamente per il cortese e gradito invio di un esemplare della canzone di guerra «Alpini». Saluti fascisti.*

ALESSANDRO PAVOLINI».

L'Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione del Ministero della Cultura Popolare ha comunicato di aver trasmesso all'apposita Commissione per le Canzoni di guerra la composizione stessa.

Hanno altresì inviato parole di compiacimento il Segretario del Partito, il Capo di Stato Maggiore delle Forze Armate gen. co. Cavallero, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'Educazione Nazionale, il Prefetto di Udine, il Vice comandante generali della Gil Sellani e Bonamici, il Sottocapo di Stato Maggiore della Gil Feliciani, ed altre autorità e personalità cittadine.

Nuovo impianto di altoparlanti alla Basilica delle Grazie

Sabato 30 corrente con l'intervento dell'Ecc. Mons. Arcivescovo, alla Basilica della B. V. delle Grazie sarà inaugurato il nuovo impianto di altoparlanti interni ed esterni della Basilica. La funzione avrà inizio alle ore 20 con ricevimento del Presule, benedizione del nuovo impianto, discorso, trina benedizione eucaristica.

Licenze ed esoneri agricoli ai soldati

In base ad accordi avvenuti fra gli organi competenti e l'autorità militare, sono state accordate le seguenti licenze agricole a favore di militari alle armi richiamati o di leva:

per la mietitura: una licenza di quindici giorni a partire dal 15 giugno;

per la trebbiatura: una licenza di trenta giorni e precisamente dal 15 giugno al 15 luglio a favore degli agricoltori che devono trebbiare per proprio conto; e così per coloro che sono chiamati a trebbiare per conto terzi.

In merito agli esoneri agricoli, il Ministero della Guerra ha accolto la richiesta formulata a suo tempo dalle organizzazioni sindacali competenti, le quali fin dal febbraio scorso avevano provveduto a raccogliere le domande degli interessati. Ora detto Ministero della Guerra ha disposto che entro il 15 giugno p. v. dette domande siano esaminate caso per caso da apposita Commissione che dovrà decidere sull'accoglimento della domanda o meno.

Detta Commissione a carattere provinciale è presieduta dall'Ecc. il Prefetto.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

La famiglia Bruni, per onorare la memoria del suo caro Candido nel primo anniversario della morte ha offerto: all'Associazione Famiglie Caduti in guerra, lire 25; alla Casa Ozanam, lire 25; alle Orfanelle di via Rivis, lire 25; al Rifugio Bambin Gesù, lire 25.

All'E. C. A. - Per onorare la memoria di Aldo Gaudio: rag. Elios Orlolani, lire 50.

Alla Casa Ozanam - Per onorare la memoria di Aldo Gaudio: Viscardo Savatti, lire 15.

La caduta di un bambino

Gino Velardi di sei anni di Vincenzo da Pontebba, cadendo accidentalmente nei pressi di casa da un muricciolo alto appena un metro da terra, riportava la distorsione del gomito sinistro con sospetta frattura. E' stato accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Istituto di Cultura fascista

"Foscolo, uomo e poeta,"

Nell'aula magna del R. Istituto Tecnico «A. Zanon» il prof. Dante Dazio ha tenuto l'altra sera, di fronte ad un numeroso ed attento uditorio, l'annunciata lezione su «Ugo Foscolo uomo e poeta». Eccone una pallida traccia:

Ugo Foscolo uomo e poeta visto attraverso le sue opere, esaminato nei problemi estetici, psicologici ed etici che ne accompagnano la vita.

Troviamo l'uomo soprattutto nel «Iacopo Ortis»; il protagonista del romanzo ha tutti i tratti caratteristici del Foscolo, la stessa passione politica, la stessa filosofia triste, la stessa tendenza al suicidio; e il poeta stesso sentì vivamente il suo personaggio da firmarsi più volte Ortis nelle sue lettere.

Il problema dell'unità estetica del carme «I sepolcri» è attraente e fondamentale, ma esige un'analisi minuta; effettivamente il carme appare divisibile in due parti di tono un po' diverso, ma dall'affermare queste diversità, al dire che il carme non è che una sequela di bei frammenti, ci corre assai.

Nel carme c'è ricchezza e varietà di tono, ma le liriche non sono staccate, perchè si fondono sulla personalità del poeta: «L'unità del carme, come scrive il Momigliano, sta in quell'aura che lo avvolge». E quest'aura avvolge anche il motivo: più facile a scorgersi nei Sepolcri, quello che per primo salta agli occhi di chi legge, per cui Mazzini e Garibaldi ammirarono tanto questi versi: il motivo della carità patria, della fede nei destini di essa.

Nel concepire le Grazie, la fantasia del Foscolo si stacca da quel motivo di morte che l'ha inseguito dalla adolescenza ai Sepolcri; in cui ha esaurito quanto di nuovo e di suo aveva da dire sull'argomento. Ora egli ha tanto goduto e sofferto, combattuto ed osservato, da poter cantare la vita.

Alla malinconia Younghiana dell'adolescenza, al furore di Iacopo Ortis alla tristezza virile dei Sepolcri, subentra la serenità di una visione più alta e più serena dell'Universo. Il poeta è arrivato a comprendere l'armonia cosmica. Quest'armonia profonda che si è rivelata nel suo spirito, il poeta esprime proprio al centro del carme, al suono dell'arpa, che in due tempi diversi gliela fa sentire.

L'uomo che soffrì fino al disperato desiderio del suicidio, ha scoperto che qualcosa di dolce scaturisce dal fondo stesso del dolore sofferto con virtù. A questo punto ci si presenta il problema religioso del Foscolo il quale, possiamo affermare, ha una religione che si può definire: mistero nel contenuto, adorazione nel sentimento.

Dalla disperazione dell'Ortis, all'amara rassegnazione di Didimo Chierico, dalla forte mestizia dei Sepolcri, più che dalla voluta «stasi» delle Grazie, deriva un'austera concezione della vita; circonfusa dall'ombra della morte, su cui sfolgora, anch'egli misterioso: Iddio. E' proprio nell'intima fede in Dio la forza latente che neutralizza il pessimismo foscoliano. La sua religione dell'Inconoscibile, della Patria, degli Eroi, il suo duplice atteggiamento di rispetto e di avversione al Papato, nei riguardi della vita nazionale, i suoi slanci e i suoi errori passeranno alle generazioni del Risorgimento.

Guelfi e Ghibellini, classici e romantici, dovranno tutti qualcheco-sa al poeta dei Sepolcri.

La interessante lezione ha riscosso alla fine calorosi consensi.

Narratori tedeschi contemporanei

Venerdì 29, alle ore 21, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico «A. Zanon» il prof. Vittorio Marangoni terrà una lezione su: «Narratori tedeschi contemporanei».

L'ingresso è libero.

I prezzi di vendita del sapone da barba

ROMA, 27.

Con provvedimento del 25 aprile u. s., pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* N. 314 del 15 maggio, sono stati così determinati i prezzi di vendita del sapone da barba: pasta da barbiere, tenore in acidi grassi 28-32, confezionate in pacchi da 300 grammi netti, prezzo di vendita al consumatore non superiore a L. 32 al chilogrammo; crema in tubetti o vasetti da 70 grammi netti, prezzo di vendita al consumatore non superiore a L. 6,50 al pezzo; per tubetti con contenuto superiore o inferiore ai 70 grammi netti il prezzo di vendita al consumatore non dovrà mai superare lire 90 al kg.; sapone in bastoncino, tenore in acidi grassi 49-51 per cento in pezzi da 60 grammi netti, prezzo di vendita al consumatore non superiore a lire 3 al bastoncino; per bastoncini di peso superiore o inferiore ai 60 grammi netti il prezzo di vendita al consumatore non potrà superare lire 50 al kg.

Sui recipienti che contengono le paste da barbieri, sui tubetti e vasetti che contengono le creme da barba e sugli involucri aderenti ai saponi in bastoncini, dovranno essere indicati il nome della ditta produttrice, il peso netto del prodotto e il prezzo di vendita al pubblico.

I prodotti fabbricati anteriormente alla data dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui sopra, sono ammessi alla vendita fino al 31 ottobre p. v.; i loro prezzi però non dovranno in nessun caso superare quelli massimi stabiliti per i corrispondenti prodotti tipo sopra indicati.

Per l'assunzione di allievi cantonieri

Il Compartimento dell'A.A.S.S. di Trieste deve procedere all'assunzione di un certo numero di allievi cantonieri.

Gli aspiranti possono prendere visione delle condizioni di assunzione nella sede di detto Compartimento, via Corso del Littorio n. 17, nella sede della Sezione dell'A. A. S. S. in Udine via G. Ciano, 17, presso le case cantoniere e presso i capi cantonieri.

Le domande corredate dai documenti prescritti dalla legge dovranno pervenire alla Direzione Generale dell'A.A.S.S. in Roma, non oltre il giorno 15 giugno 1942-XX.

Un colpo di temperino

Lo scolaro Elio Bullian di 15 anni da Santa Caterina, veniva ferito accidentalmente da un compagno, con la punta di un temperino. Il Bullian riportava una ferita penetrante alla regione scapolare destra, giudicata guaribile al Pronto Soccorso in una settimana.

ARTE E TEATRI

AL "PUCCINI,"

"La testa sora el capelo," di Arnaldo Boscolo

Una commedia — come si annunciò nel cartellone — brillantissima, gustata dalle prime alle ultime battute dal numeroso pubblico che ha voluto applaudire in serata d'addio la fornitissima Compagnia del nostro Micheluzzi.

«La testa sora el capelo» è fatta di un mosaico di gustosissime scenette, di gaie sorprese, di felici battute che, tolte dal complesso significato del lavoro, possono senza dubbio reggere, staccate l'una dall'altra, le fortune del successo.

Narrando le vicende pietose nella loro patina di farsa di questa famiglia di nobili decaduti, coi loro intrighi economici, coi loro trucchi che imporporano una ricchezza del tempo che fu con ridicole trovate, con esilaranti colpi di scena (ci ricordiamo della buffa incoronazione di un colono ad austero e solenne cuoco patrizio) ci parrebbe quasi di attenuare quei tali pregi che hanno conquistato lo spettatore mercè la chiara, affiatatissima recitazione.

Una commedia che sa, alla lontana, della vecchia «Zente refada» di Gallina, che piacevolmente odora di quelle gustose e sempre vive scenette della «Famiglia de' Tappeti», e, perchè no, un po' anche dell'ormai famosa famiglia Brambilla. Il ritorno dal viaggio di San Remo della contessa Bice che si tira in casa — pazza per la musica — nientemeno che un astro del firmamento internazionale delle note classiche; il contino Vasa, il minore, che nell'assenza della nevrastenica madre, per far quattrini, ti vende un busto di bronzo, Nicolò, il maggiore, (quello che parrebbe col cappello non sotto ma sopra la testa) che firma una cambiale anche a costo di acquistare un pappagallo per diciottomila lire; la contessina Solveig che perde al gioco qualche foglietto da cento, non fanno forse pensare alle comiche situazioni del Gandolin? Naturalmente la commedia, scritta per altri fini e in un ambiente più vicino a noi, ci offre una vita più reale, più fresca. E' una commedia di non molte pretese ma che pur nei suoi apparentemente semplici dialoghi si può trovare il trionfo della gente che lavora, della grossa gente che fatica sui campi, che racimola soldo a soldo il gruzzoletto, sulla borghesia, gente dalla «testa sora el capelo» che spreca il suo tempo a procurarsi effimeri lussi senza sporcarsi le mani, che spreca il suo tempo a gingillarsi fra le cose sciocche, che fra le cose sciocche crede trovare la ragione di vita.

Bisogna riconoscere all'autore — che ha dato altri applauditi lavori al teatro veneto — una fresca vena di brio e di sentimento, un ingegno fertile che ha saputo creare una commedia sana e morale, tale da appagare e divertire gli spettatori.

Molto efficace l'interpretazione di questi brillanti artisti; dal bravissimo Micheluzzi, vero padrone della scena, al dinamico Antoni, dall'Amalia Micheluzzi, nocciolo di tutta la commedia, a Leo Micheluzzi, artista di qualità, sciolto e convincente, alla Muller, alla Seglin (iersera in una grigia parte) al Baldanello, al Rossetto, alla Germani, alla Rossato.

Fine e di buon gusto la messa in scena.

r. v.

Domani sera le operette con la Compagnia Lombardo

Domani sera, venerdì, avremo le operette al Teatro Puccini con l'annunciata Compagnia di Carlo Lombardo diretta dal simpatico cav. Oreste Trucchi. Saranno rappresentate due note operette come «Cin cin là» e «Danza delle Libellule» nonchè la novità «Katinka» di Laitaj operetta - rivista in due tempi e venti quadri. Si tratta di un ottimo complesso con la gentile e briosa Dedè Mercedes, il soprano Leda Bardelli, il tenore Carlo Pagliaro ecc. Un ottimo corpo di ballo completa l'elenco artistico.

L'orchestra sarà diretta dal m.° Olimpo Gargano vecchia conoscenza della piccola lirica.

Al botteghino del Teatro da oggi prenotazione dei posti per i tre spettacoli.

Vivo successo del "Trio di Cesena,"

Vivo successo ha riportato martedì sera nel salone della Provincia il concerto tenuto dal Trio di Cesena (Riccardo Simoncelli, pianoforte, Emilio Gironi, violino, Dante Serra, violoncello), concerto organizzato dalla Confederazione fascista professionisti e artisti, sindacato nazionale fascista musicisti, nel salone della Provincia.

Le belle doti di omogeneità, di limpida cristallina fusione di questo ottimo complesso sono chiaramente apparse dall'interessante programma svolto, che ha compreso:

Beethoven: «Trio op. 11 in si bem. magg.». Allegro; Adagio; Tema con variazioni (Allegretto); *Martucci:* «Trio op 59». Andante; Scherzo; *Smetana:* «Trio op. 15 in sol magg.». Moderato assai; Allegro, ma non agitato; Finale (Presto).

Vivissimi applausi sono stati rivolti ai valenti concertisti, alla fine di ogni brano, e un prolungato applauso finale ha coronato la magnifica esecuzione.

Il primo saggio di studio all'Istituto Musicale "J. Tomadini,"

Venerdì prossimo 29 corrente alle ore 21, nella sala di A. C. di via Treppo, gentilmente concessa, gli allievi dell'Istituto musicale «Jacopo Tomadini» (Istituto pareggiato ai RR. Conservatori di musica), offriranno il primo saggio di studio dell'anno scolastico 1941-42.

Il programma comprende:

R. Schumann: «Adagio e Allegro op. 70», per trombone. Alunno Aliano Brusini, periodo inferiore, anno IV. Scuola del prof. Ferruccio Pinotto. Al pianoforte l'alunna Oria dell'Angelo.

F. Chopin: «Fantasia op. 49», per pianoforte. Alunna Anna Ellero, periodo medio, anno II. Scuola del prof. Tiberio Tenolli (supplente prof. Caterina Albonetti Spinotti).

A. Scarlatti: «Sento nel core»; *F. Durante:* «Danza, danza», per canto. Alunna Bianca Cozzutti, periodo inferiore, anno II. Scuola della prof. Ersilia Gambierasi. Al pianoforte l'alunna Rosina Mega.

G. Bimboni: «Fantasia», per clarinetto. Alunno Mario Leonardi, periodo inferiore, anno IV. Scuola del prof. Renato Zanon. Al pianoforte l'alunna Luciana Gremese.

G. B. Viotti: «Concerto in mi minore», per violino. Allegro non troppo; Andante; Presto. Alunno Angelo Stefanato, periodo inferiore anno V. Scuola del prof. Vittorio Fael. Al pianoforte l'alunna Rosina Mega.

L'ingresso alla sala è libero.

Ai coristi della "A. Mazzucato,"

Tutti i componenti della corale «A. Mazzucato», sono invitati a presentarsi alla sede sociale, oggi, giovedì per importanti comunicazioni della presidenza.

SCHERMI

"Concerto a richiesta,"

In tutti i recenti film tedeschi di propaganda questo non è certo fra i più ricchi di qualità artistiche. La frammentarietà del suo tessuto è troppo evidente, e per stringere i fragili legami intorno al motivo del concerto a richiesta delle forze armate il regista è stato costretto a insistere in sequenze piuttosto aride e manierate. E l'insistenza in vecchie lusinghe riempitive, per esempio nell'inzuppamento di musiche, diventa insopportabile. Le parti documentarie sono al solito ben fatte e interessanti: ma vi si mescola, disturbando ogni equilibrio costruttivo, una trama d'amore a equivoci, e trapassi di fidanzamenti della più vecchia marca teatrale, e vi si impone di tanto in tanto la recentissima e già tanto vetusta musica leggera tipo radio. C'è, per la verità, anche qualche pezzo di Mozart e di Beethoven; ma questi scampoli classici finiscono sullo schermo a riuscire perfino fastidiosi; che non è poco, per chi conosca la nostra idolatria per la massima di tutte le arti.

La soave immagine tuttavia di Ilse Werner, per quanto cominci a diventare leggermente artificiosa, fa dimenticare l'estrema semplicità della vicenda amorosa, e le amarezze causate dalla profluvie della musica, usata a proposito e a sproposito. Tra gli altri interpreti si distinguono Carl Raddatz e Ioachim Breunecke.

All'«Odeon».

e. c.

Cure termali e climatiche per figli di professionisti e artisti

Nella prossima estate sorgerà a Viterbo, a cura della Confederazione fascista dei Professionisti e degli Artisti, il V Campo Termale per i figli dei professionisti e degli artisti, che avrà inizio il 5 luglio p.v. e termine del 15 agosto (2 turni).

Potranno parteciparvi i bambini di sesso maschile nati negli anni dal 1929 al 1934. La cura avrà la durata di giorni 20.

Le domande dovranno pervenire alla Confederazione entro il 10 giugno.

Gli interessati riceveranno dettagliati chiarimenti presso la Unione Professionisti ed Artisti di Udine in via Poscolle 8.

L'Unione ricorda nuovamente che quest'anno sarà effettuato l'invio alle Colonie marine e montane della Gil, di un certo numero di bambini figli di professionisti e di artisti bisognosi di cure climatiche.

Gli interessati potranno ritirare le schede e ricevere i chiarimenti necessari negli uffici dell'Unione stessa.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Grano sottratto all'ammasso

Giovanni Simonitto fu Gio. Batta di 55 anni da Ragogna, era imputato di avere sottratto al normale consumo trattenendolo senza denunciarlo all'autorità, del granoturco per circa 21 quintali, prodotto nel proprio terreno, ritraendone un indebito lucro di circa 3.000 lire. Egli ha dichiarato al Tribunale di non aver fatto una precisa denuncia del granoturco prodotto, perchè essendo stata una annata piovosa, la produzione è stata scarsa e quindi si è trovato nell'impossibilità di fare una denuncia precisa. Il P. M. richiedeva la pena a due anni di reclusione ed a 3.000 lire di multa; il Tribunale ritenendolo invece contravventore all'art. 12 della legge 12 luglio 1941, lo ha punito a quattro mesi di arresto e 5.000 lire di ammenda. Il Simonitto a mezzo del proprio difensore avv. Tessitori, ha interposto appello.

Roba scarta e pagata cara

Giuditta Marzon fu Antonio di 50 anni da Bertiolo, il 13 aprile scorso, è stata dichiarata in contravvenzione perchè vendeva sul mercato di Rivignano le mele al prezzo di 8 lire al chilogrammo anzichè a 6.20 e le arance al prezzo di lire 6 e 7 al chilo anzichè a 4.10 e 4.80 come fissato dal listino prezzi allora in vigore. La donna ha ammesso il fatto giustificandosi con l'affermare di aver pagato assai cara la frutta la quale inoltre era guasta e quindi è stato necessario un abbondante scarto; il che l'ha obbligata necessariamente ad aumentare il prezzo di vendita. E' stata condannata a 500 lire di ammenda ed al pagamento di 50 lire a favore dell'Erario, più le spese processuali. (Dif. avv. Tessitori).

Quella delle radici di cicoria

La venditrice di erbaggi Regina Pittino fu Angelo di 39 anni, dimorante in via Buttrio 38, per aver venduto il 31 marzo scorso nel proprio negozio, limoni di prima qualità in ragione di lire 3.35 al chilo anzichè a 2.35 e radici di cicoria a lire 3 anzichè a due come fissato dal listino prezzi, è stata punita con 300 lire di ammenda e lire 50 a favore dell'Erario per l'indebito lucro ricavato. (Dif. avv. Fabris).

Illeciti acquisti di salumi

Riccardo Radimiri di Vincenzo di 41 anni da Trieste è stato sorpreso il 7 marzo scorso in quel di Latisana con un grosso involto contenente: un chilo e mezzo di carni insaccate, mezzo chilo di strutto, circa sei chili di lardo, mezzo chilo di pancetta ed un chilo e mezzo di burro. Tutta roba che egli aveva acquistato presso vari agricoltori, naturalmente senza tessera e pagandola profumatamente; contravvenendo dunque alle precise norme sulla disciplina dei generi di consumo E' stato condannato a 1000 lire di ammenda. (Dif. avv. Fabris).

Derubato di 4000 lire mentre sta giocando a carte

Andrea De Simon fu Giovanni, da Rivoli di Osoppo, l'altro giorno, intento in un pubblico esercizio del paese, stava facendo una partita amichevole a carte con tre amici.

Terminato il gioco ed avendo perduto la modesta posta, egli si affrettava al banco per pagare il litro di prammatica, ma constatava di non aver più il portafoglio nella tasca esterna dei pantaloni, contenente carte, documenti e ben quattro mila lire. Il De Simon ha escluso di averlo smarrito e ritiene di essere stato derubato. Da chi, dove, quando? Sono interrogativi ai quali egli non ha saputo rispondere e che i carabinieri, informati della cosa, cercano di chiarire.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

27 maggio 1942 XX

NATI	1
MORTI	5
MATRIMONI	--

Nascite

Soprano Luciano (1 nato) di Alfredo e di Gruden Nada;
Migotti Mariateresa (1 nato) di Pietro e di Aurora Piani.

Pubblicazioni di matrimonio

Iuri Antonio ferroviere con Musuruana Letizia casalinga.

Morti

Correntis Guido fu Luigi di anni 55 esercente;
Mesaglio Bianchi Isolina fu Carlo Luigi di anni 68 civile;
Travanut Elvilio di Antonio di anni 19;
Degano Fruttuoso fu Fabio di anni 46 agricoltore;
Migotti Mariateresa di Pietro di giorni 2.

IL GIORNO

Giovedì, 28 maggio (148-217)
S. Emilio, arcivescovo

TRATTORIA COMUNALE
Mattina: pasta al sugo, fagioli, carne all'ungherese, trippe, contorni.
Sera: zuppa di verdura, crocchetti uova, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar:
Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio — 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe — 11.50: Quotazioni delle Borse di Torino, Milano e Roma — 16: Trasmissione per le Forze Armate — 19.40: Canzoni e melodie — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.20: Radio sociale — 13.20: Il canzoniere della radio con orchestra Cetra — 14.15: Concerto scambio dalla Germania — 17.15: Concerto Matteassi-Dalla piccola — 17.45: Concerto del tenore Manfredi Ponz de Leon — 20.30: Canzoni del tempo di guerra — 20.45: «Per tutti i gusti» fantasia musicale diretta dal m. Patraiia — 21.35: «Lungo viaggio verso l'adolescenza», poemetto di Riccardo Morbelli — 22: Orchestra classica diretta dal m. Manno — 23: Orchestra diretta dal m. Zeme.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.40: Canzoni in voga dirette dal m. Zeme — 17.30: Trasmissione dal R. Conservatorio «G.B. Martini» di Bologna, manifestazioni celebrative di G. Rossini con l'esecuzione di «Piccola messa solenne» — 20.35: Trasmissione dal «Vittorio Emanuele II» di Firenze in occasione dell'VIII Maggio Fiorentino de «Il dott. Faust» dramma in quattro atti di Ferruccio Busoni.

Cronaca mesta

Funebri Aldo Gaudio

Quasi improvvisamente si spegneva Aldo Gaudio, capo sarto militare. Ottimo cittadino, lavoratore esemplare, tutto dedito alle cure ed agli affetti familiari, era assai stimato e benvoluto in città e presso gli enti coi quali aveva rapporti per ragioni di lavoro. La notizia della sua immatura dipartita — egli aveva appena 44 anni — è stata data a tumulazione avvenuta ed ha suscitato largo e sentito rimpianto.

Ieri mattina sono state rese alla salma le estreme onoranze con larga partecipazione di parenti, conoscenti, amici, estimatori. Avevano inviato corone il Comando Distaccamento di Codroipo, il Deposito 23° Artiglieria D. F. Re, Giuseppina Siati, le famiglie Buffon e Carussi, i dipendenti della ditta Gaudio ed i dipendenti lavoratori di Lubiana, i dipendenti a domicilio, i colleghi Zecca e Arduino, i nipoti. Sulla bara posava la palma di fiori freschi, affettuoso omaggio dei figli Aldino e Giorgio e dietro la carrozza funebre pendeva la corona inviata dalla desolata consorte. Reggevano i cordoni il col. Travaglianti il col Brisotto, il cap. Mareli ed il ten. Zitelli. Seguivano il feretro i familiari, largo stuolo di parenti, molti amici ed intimi dell'estinto e di famiglia, numerosi ufficiali. Il mesto corteo si è mosso da via Pennato ed ha raggiunto la basilica delle Grazie ove sono state celebrate le esequie. Il corteo ha quindi accompagnato la salma al Camposanto, ove è stata tumulata in luogo riservato. A Porta Villalta è stato fatto l'appello dell'estinto.

Alla consorte, ai figli, ai fratelli Massimo, Ottavio ed Achille, alle sorelle ed ai congiunti tutti dell'estinto l'espressione del nostro vivo cordoglio.

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - Botteghino aperto per vendita biglietti «Compagnia Operette Lombardo».

CINEMATOGRAFI

ODEON - CONCERTO A RICHIESTA - Con Ilse Werner C. Raddatz — Ore 17.
SAVOIA - L'EUROPA NON RISPONDE - Con Tasnadj —
IMPERO - LA GRANDUCHESSA SI DIVERTE - Con Barbara e Tofano — Ore 17.
CINE GIL - RIBALTA NERA Con Raimond e Massei —
CECCHINI - TUTTO FINISCE ALL'ALBA, Con Digand. O. 17
REX - BALALAIKA - Con Klari Tolnay e Pal Javor — Ore 19 e 21 (all'aperto).

DOPOLAVORI

FERROVIARIO - GLI ARDITI CIVILI - Con Celano e Elli Parvo — Ore 16.
BELTRAME - SCARPE GROSSE - Con Lilia Silvi e Nazzari — Ore 18.

Da OGGI al
Cinema Savoia
la MANENTI presenterà l'attesissimo film
L'EUROPA NON RISPONDE
Un film il cui avvinghiante intreccio s'inizia agli ultimi di agosto del 1939 quando avvenimenti di portata immensa stanno per trovare il loro drammatico e fatale sviluppo.
CLARA TASNADY
IVAN PETROVICH
Regia di GEZA RADWAY

CRONACA DI PORDENONE

REDAZIONE e PUBBLICITA': piazza Cavour, 5 — Telefono n. 277 — Casella Postale 35.

Gli esami per vigilatrici di colonia

Oggi, giovedì, alle ore 15, presso la Casa della G.I.L., si svolgeranno gli esami delle camerate frequentanti il Corso vigilatrici di colonia delle zone di Pordenone, Codroipo, Spilimbergo e S. Vito al Tagliamento.

Pro ufficio combattenti

La ditta Fratelli Vazzola fu Luigi ha inviato L. 200 all'Ufficio combattenti di Casa Littoria per le attività assistenziali.

Centro di rieducazione professionale per i mutilati di guerra

La Sezione mutilati ed invalidi di guerra avverte che la consorella Sezione di Legnano ha istituito un Centro di rieducazione professionale per i mutilati della nuova guerra. Le domande degli interessati corredate da tutti i dati richiesti, dovranno pervenire alla Segreteria della locale Sezione (Casa del mutilato) dove i mutilati potranno anche rivolgersi per ogni informazione.

Norme per l'ammasso bozzoli

L'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Pordenone informa i bachicoltori che quest'anno le partite di bozzoli conferite ai centri di ammasso saranno classificate per categoria e precisamente: extra, prima, seconda, terza.

Le partite scadenti oltre a subire l'assegnazione alla terza categoria, si sottoporranno ad un abbuono di peso, secondo il giudizio insindacabile del tecnico preposto al ricevimenti.

Esorta pertanto i bachicoltori ad allevare bene i bachi, a consegnare i bozzoli maturi, asciutti, e ben cerniti, in compenso l'agricoltore ricaverà un più alto prezzo.

Ricorda infine che i « doppi » vanno consegnati separati dagli altri scarti.

Sessione d'esami al R. Liceo scientifico

La Presidenza del R. Liceo Scientifico avverte che le domande per gli esami di ammissione alla predetta scuola, di idoneità alle varie classi e di maturità scientifica, si ricevono a tutto il 31 corrente, presso la Segreteria del Liceo, e dovranno essere corredate dai documenti prescritti.

Esami di ammissione e di idoneità alla R. Scuola media

La Presidenza della R. Scuola media avverte che a tutto il 31 corrente si ricevono presso la sede dell'istituto stesso, le domande dei giovani che desiderano sostenere gli esami di ammissione alla I classe della R. Scuola media e di idoneità alla quarta classe del R. Istituto tecnico. Dette domande dovranno essere scritte e corredate dai documenti prescritti come da avviso esposto all'albo della scuola.

Si iniziano le proiezioni di "Giarabub" al « Verdi »

Questa sera, giovedì, alle ore 18.30, s'inizieranno al teatro « Verdi » le proiezioni della più commovente pellicola di guerra, palpitante di passione italica: « Giarabub ». Questo grandioso capolavoro della nostra produzione cinematografica da poche settimane comparso sugli schermi, ha incontrato il più incondizionato successo della critica e del pubblico.

Si raccomanda agli spettatori pordenonesi di voler approfittare di queste prime rappresentazioni per non correre il rischio di rimanere privi della visione a quelle già previste affollatissime delle serate successive.

Al supercinema « Roma » il programma odierno comprende invece la brillante pellicola di Macario: « Il pirata sono io ».

Le ex allieve del « S. Giorgio » al Santuario delle Grazie

Domenica prossima, 31 maggio, alle ore 7.30, le ex allieve dell'Istituto femminile « S. Giorgio » terranno l'annuale riunione mariana al Santuario della B. V. delle Grazie dove ascolteranno la S. Messa e pregheranno per le famiglie, per la Patria e per la pace nel mondo.

Le onoranze funebri di un sergente pilota

Nel pomeriggio di ieri, mercoledì, sono state rese in forma militarmente solenne ed austera, le estreme onoranze funebri alle spoglie mortali del sergente pilota Quinto Veronesi da Bologna, deceduto nell'adempimento del dovere. Fino all'ora dei funerali, la salma del giovane aquilotto è stata vegliata dai commilitoni d'armi nella cappella dell'Ospedale Civile dove il mattino è stata celebrata anche una Messa di suffragio presenti i congiunti e vari ufficiali ed avieri.

Alle ore 17, nella stessa chiesa, parata a lutto, il cappellano dell'Aeroporto, squadrista prof. cav. don Pasa, ha officiato le esequie, assistito dai cappellani militari ten. don Francesconi e ten. don Del Savio, mentre un coro di chierici salesiani sosteneva il canto sacro.

Dopo l'assoluzione, si è formata una colonna, che si è snodata lungo via Montereale, preceduta da vigili urbani. Apriva il corteo la Croce, seguita dalle corone di fiori dei familiari, del primo Nucleo Aeronautico, dell'Aeroporto di Aviano, del Gruppo complementi, degli ufficiali e sottufficiali dell'Aeroporto, delle Camicie nere del Fascio di Pordenone, della Scuola B. T. Venivano quindi il labaro del Fascio di Combattimento scortato da una rappresentanza delle Camicie nere, agli ordini dello squadrista Zaghis, plotoni in armi di avieri e di artiglieri, ed il clero. La bara avvolta nel Tricolore, e sulla quale posavano il berretto dello scomparso e mazzi di fiori, era deposta in un autocarro decorato con vessilli della Patria, ed al quale facevano scorta d'onore sottufficiali dell'Arma azzurra. Venivano poi i congiunti del valoroso aquilotto, il colonnello Lidonni, comandante l'Aeroporto, ed il maggiore Stasi, comandante la squadriglia alla quale apparteneva l'Estinto, con un numerosissimo stuolo di ufficiali, lo squadrista Bonitti, fiduciario del I° Gruppo Rionale, in rappresentanza dell'Ispettore federale e segretario del Fascio, la segretaria del Fascio femminile con alcune collaboratrici, ed una larga rappresentanza dei sottufficiali dell'Aeronautica, delle varie armi del Presidio militare, dei carabinieri, della R. G. di Finanza e militari.

Fatta segno al reverente saluto della cittadinanza, la salma attraverso corso Garibaldi e via Mazzini ha raggiunto il piazzale della stazione, dove le truppe hanno formato un quadrato.

Impartita l'ultima benedizione dal sacerdote, lo squadrista Bonitti ha compiuto il rito dell'appello fascista. Un unanime e commosso « Presente! » è stato l'ultimo fiero saluto di Pordenone patriottica alle spoglie del giovane aquilotto. Quindi con i rinnovati onori militari, la salma è stata portata nell'interno della stazione e deposta in un carro ferroviario che in serata ha proseguito alla volta di Bologna dove le spoglie mortali troveranno l'estremo riposo nella pace della terra natale.

Infortunio sul lavoro

Lavorando alla trancia elettrica nella fabbrica cucine economiche Fratelli Ciprian in rione di Torre, l'apprendista Severino Fornia di Tommaso, di anni 17, si feriva alla prima falange dell'indice della mano sinistra. Guarirà in dieci giorni.

Contravventori alle leggi di guerra condannati con decreto penale

Con decreto penale, il Pretore del nostro mandamento ha condannato a varie ammende le seguenti persone perchè risultate contravventrici alle vigenti leggi sulla disciplina di guerra:

— Luigi Celeprin fu Gio Batta, di anni 51, da Cordenons — via Sclavons — per non aver denunciato il fieno esuberante i normali bisogni dei suoi bovini, ed averlo venduto ad Emilio Tesolin di Antonio, di anni 27, da Azzano X. Il primo è stato condannato a L. 100 di multa e 150 di ammenda; il secondo a L. 100 di ammenda.

— Maria Luigia Bressan ved. Toffolon, fu Valentino, di anni 60, e dr.ssa Amelia Amici di Sesto, di anni 33, per avere la prima servito nel suo albergo di piazza XX Settembre, e la seconda consumato una porzione di carne la sera di sabato 14 marzo, e pertanto in giorno proibito, a cento lire di ammenda ciascuna.

— Maria Dorigo fu Gio Batta, di anni 78, da Polcenigo, per non aver tenuto nel suo molino, un regolare registro di carico e scarico, a duecento lire di ammenda.

— Giuseppe Calle fu Fermo, di anni 55, muratore da Roraipiccolo di Porcia, perchè attraversando in bicicletta un incrocio soggetto al servizio militare, non si era fermato all'invito del soldato che regolava la circolazione, a cinquanta lire di ammenda.

— Teresa Turrin fu Angelo, di anni 49, da Cordenons, per aver posto in vendita del vino rosso la cui gradazione alcoolica era inferiore a quella prescritta, a trecento lire di ammenda.

In Pretura

(Sezione staccata di Aviano)

Pretore dr. cav. Pantaleone — P. M. il Segretario comunale Unfer — Cancelliere Gori.

Per insufficienze di prove — Il commesso panettiere Carlo De Luca di Agostino, diciottenne da Marsure di Aviano, è imputato di avere il 14 gennaio scorso, frantumato un isolatore di sostegno della linea telegrafica, provocando in tal modo la caduta dei fili. Viene assolto per insufficienza di prove.

Dif. avv. Tommasini.

La condanna di un'infedele. — Vittoria Moreal di Vittorio, in Cattaruzza, residente a Trieste, nell'autunno dello scorso 1941, mentre si trovava con la famiglia a Sedrano di S. Quirino, contraeva relazioni amorose con un sottufficiale. La scoperta di alcune lettere ed altre circostanze, portarono la donna dinanzi al Pretore il quale l'ha condannata a sette mesi di reclusione, ai danni ed alle spese, con la condizionale.

Dif. avv. Verri di Trieste — P. C. avv. Tommasini.

Cronaca sportiva

Serie C

L'incontro di domenica allo stadio

La trasferta di domenica scorsa sul terreno della capofila, che ormai va considerata la vincitrice del gruppo A di serie C, si è svolta con un Pordenone incompleto e menomato nel reparto che ha creato più angustie in questa stagione sfortunata, quello d'attacco, e si è quindi risolto con un nuovo rovescio ad onta della generosità difensiva dispiegata dai nero verdi. La nostra squadra si può ormai, a tre domeniche dalla fine considerare definitivamente spacciata, come già si poteva arguire dopo gli imprevisti insuccessi casalinghi subiti dal Ferrara e dal Marzotto, immeritato il primo quanto giustificato l'altro dalla pessima esibizione della compagine Ma anche rassegnata all'ultimo posto la squadra nero verde può terminare il torneo in bellezza, perchè il calendario convoca sul nostro Stadio del Littorio, due avversarie che non sono da considerare invulnerabili, il Treviso domenica prossima ed il Bassano nella giornata finale dopo un'ultima trasferta a Pieris L'antica rivalità e la circostanza che in sede di andata a Treviso, i bianco celesti trevigiani vinsero insperatamente per il rotto della cuffia quando ormai la gara avevano assunto uno spiccato colore nero verde, si spera opereranno con energia sul morale dei nostri giocatori, spronandoli a prodigarsi per conquistare una vittoria per nulla irraggiungibile.

I « Ragazzi » dell'Ass. Calcio Don Bosco a Trieste

Invitata dall'A. C. Triestina, la squadra ragazzi del Don Bosco, vincitrice del Campionato Ragazzi della zona di Pordenone, si recherà domenica prossima, 31 corrente, a Trieste per disputare un incontro amichevole contro i « ragazzi » rosso alabardati.

Auguriamo ai giovani atleti ed ai loro intraprendenti dirigenti della simpatica istituzione, che il viaggio si concluda con un'affermazione che tornerebbe a tutto loro onore ed a quello del calcio pordenonese.

ROVEREDO in Piano

Nella Scuola professionale di disegno

Nella corrente settimana alla locale Scuola professionale di disegno si svolgeranno gli esami finali e domenica prossima 31 corrente nella Scuola stessa sarà aperta per tutta la giornata la « Mostra » nella quale saranno esposti i migliori lavori svolti dagli allievi.

Sacile

Nella Scuola media pareggiata

A tutto 31 maggio sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione alla I. classe. I documenti da allegare alle domande e le modalità per ottenere eventuali esoneri o semiesoneri, sono esposti all'albo della Scuola.

Per altre informazioni rivolgersi alla Segreteria.

Consigli agli agricoltori

« Feriti senza gloria » è il tema svolto alle ore 19.15 di martedì 26 scorso alla Radio di Roma dal camerata Memi de' Sartori di Borgoricco del Comitato Nazionale della Stampa e propaganda rurale e ascoltato con vivo interesse dai convenuti che seguirono con simpatia la provata competenza di questo nostro concittadino nell'importante ramo dell'agricoltura.

Alla Casa del Soldato

Sono parvenute alla Casa del Soldato generose offerte in sigarette, carta lettere e quaderni dalle fasciste Olga Prospero Busolli, De Minicis e Quaranta, queste ultime a nome degli allievi dell'Istituto Magistrale.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Gilda Stievano Boggian, il sig. Raffaele Tomassetti di Fermo (Ascoli Piceno) ha versato lire 100 all'E.C.A.

Spilimbergo

In tema di orari ferroviari

Con le modifiche d'orario in vigore dal giorno 16 corrente si è rimediato in parte alle lacune. Vi sono però altre storture da rimediare. Il treno 1622 che parte da Casarsa alle 8.25 e ferma la sua corsa a Spilimbergo dovrebbe partire invece alle ore 10 per prendere così la coincidenza del treno 500 da Venezia ed abolire il treno 162, inutile perchè al suo arrivo a Casarsa non trova nessuna coincidenza. Il treno 1627 dovrebbe partire da Gemona alle 14.20 per essere a Casarsa alle ore 15.40 in modo di metterlo in coincidenza con Udine e con Venezia.

Istituire un treno in partenza da Casarsa alle ore 16 per Gemona per metterlo in coincidenza a Pinzano con la linea di Sacile ed a Gemona con Udine. Abolire nel tratto Spilimbergo-Gemona l'attuale 1626 che non ha motivo di esistere perchè non trova a Gemona nessuna coincidenza e perchè serve paesi di montagna che di notte non utilizzano treni. Il treno 1623 che parte da Spilimbergo alle ore 11.10 si dovrebbe invece farlo partire alle ore 11 per metterlo a Casarsa in coincidenza col treno il Portogruaro. Inoltre allo stesso 1623 si dovrebbe fargli fare anche servizio postale per avere così anche un'altra comunicazione postale.

Speriamo che l'Amministrazione ferroviaria vorrà accondiscendere ai desideri di questa popolazione.

Nei Sindacati dell'Industria

Alla locale Delegazione dei Sindacati Industria, è stata tenuta dal Delegato di Zona, presente il Segretario dell'I.F.P.S. di Udine, una riunione agli impiegati comunali, addetti alla erogazione dei sussidi di disoccupazione.

Sono stati presi accordi per la corresponsione dell'indennità di disoccupazione ai lavoratori dell'industria.

Reclutamento lavoratori per l'Albania

La locale Delegazione di Zona dei Sindacati dell'Industria invita i manovali e terrazzieri disposti a trasferirsi in Albania a presentarsi alla Delegazione stessa, muniti dei documenti di lavoro e della carta d'identità, martedì p.v. 2 giugno alle ore 10.30.

CERVIGNANO

In Pretura

Offese ed insulti ad un pubblico ufficiale - Iolanda Caposassi in Valussi fu Santo di anni 32 da Saciletto di Ruda è imputata di avere il 14 ottobre 1941 in Perteole di Ruda, offeso l'onore ed il prestigio di Giovanni Miorini, titolare di quell'Ufficio Postale, pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni in presenza di più persone. Il Pretore la condanna a mesi sei e giorni 16 di reclusione, spese e tasse processuali, con beneficio della sospensione condizionale della pena e la non inscrizione della condanna nel casellario giudiziale.

Tentava di rubare una bicicletta - Giuseppe Perisini di Giovanni di anni 32 da Cervignano è imputato di avere compiuto atti idonei diretti in modo non equivoco a commettere il furto di una bicicletta in danno del tenente Renato Robba, essendo entrato nell'atrio del portone dell'Albergo Friuli in Cervignano e messo le mani sulla bicicletta per impossessarsene, dopo constatato che non era chiusa da lucchetto, non riuscendo nell'intento furtivo per cause indipendenti dalla sua volontà, la sera dell'8 maggio 1942. Si busca giorni 20 di reclusione e lire 300 di multa, tasse e spese processuali.

Ruba una bicicletta - Deotti Giovanni fu Giacomo di anni 55 da Precenicco deve rispondere del furto di una bicicletta in danno di Pietro Susanna che l'aveva momentaneamente lasciata incustodita in Torviscosa il 12 maggio 1942, con l'aggravante della recidiva. E' stato condannato a mesi 9 di reclusione e lire 1200 di multa, tasse e spese processuali.

Ricorso contro un decreto penale - Pietro Drecossi di Lodovico di anni 35 da Scodovacca di Cervignano, ha ricorso contro il decreto penale che lo condannava a lire 400 di ammenda ed alla confisca dell'arma per avere esercitato la caccia nella riserva Pierino Chiozza e per avere nelle stesse circostanze di tempo e luogo esercitato la caccia senza essere munito della prescritta licenza. Il Pretore conferma il decreto penale e lo condanna alle maggiori spese.

Un altro furto di bicicletta - Luciano Dri di Luciano di anni 33 da Marano Lagunare deve rispondere del furto di una bicicletta, in danno di Primo Della Martina che l'aveva momentaneamente lasciata incustodita a Cervignano l'ultimo giorno del mese di agosto 1941. Il Pretore lo condanna a mesi quattro di reclusione e lire 600 di multa, tasse e spese processuali.

Per lesioni personali - Mario Pes di Vincenzo di anni 28 da Castions di Mure è imputato di avere cagionato a Giuseppe Tontin, una lesione personale giudicata guarita in giorni 17, in Cervignano il 4 giugno 1941. Si busca un mese di reclusione, tasse e spese processuali.

— Anche Leone Gratton fu Valentino di anni 47 da San Vito al Torre è imputato di avere cagionato ad Antonio Gallitta una lesione personale giudicata guarita in giorni 30, in S. Vito al Torre il 1. luglio 1940. Il Pretore lo condanna a mesi tre di reclusione, spese e tasse processuali, con la sospensione condizionale della pena. Lo condanna inoltre alle spese di costituzione di parte civile che in uno agli onorari della difesa liquida in lire 560, danni da liquidarsi in separata sede.

Latisana

Arrivano i coscritti della classe 1923

In questi giorni Latisana vede le sue vie e le sue piazze attraversate da giovani pieni di entusiasmo. Sono quelli della classe 1923 che si apprestano a subire la prescritta visita di leva che quest'anno si svolge alla Casa del Fascio.

Affluiscono con ogni mezzo e non mancano i tradizionali carri adornati sia con fiori che con delle scritte inneggianti al nostro Re, al Duce e all'Esercito; con altre scritte affisse sui muri e nelle quali si esalta lo spirito fiero della classe che si appresta ad entrare nelle file del nostro Esercito, in mezzo ai più anziani, per portare il suo contributo alla vittoria.

La popolazione vede con simpatia questi giovani e non mancano testimonianze di simpatia ed ammirazione.

Gravissimo infortunio di un muratore

Il muratore Ugo Pasin fu Giacomo di 45 anni, di S. Michele al Tagliamento, addetto a lavori dipendenti dell'impresa Tonizzo nella località « Prati Nuovi », era salito come al solito sopra una impalcatura alta circa sette metri. Ad un certo momento, probabilmente per aver messo un piede sopra un tavolo non bene sostenuto, il disgraziato perdeva l'equilibrio precipitando a terra.

E' stato necessario l'immediato trasporto del poveretto all'ospedale dove il medico di turno gli ha riscontrato la frattura di alcune costole ed altre gravi contusioni interne per cui è stato ricoverato con giudizio riservato. Il suo stato è preoccupante.

L'esito della raccolta della lana

Il Fascio femminile di Latisana, con la cooperazione delle giovani donne fasciste, ha raccolto per i nostri gloriosi combattenti ben 208 chilogrammi di lana. Questo notevole risultato costituisce una prova dell'affetto che la cittadinanza latisanese nutre verso i nostri cari e gloriosi camerati in armi.

In questa occasione la Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili ha fatto pervenire una lettera di compiacimento alla Segretaria del Fascio femminile elogiando la bella iniziativa che tanto successo ha ottenuto e rivolgendo un particolare elogio alla fascista Francesca Bianchi residente nella frazione di Gorgo per la sua encomiabile offerta di un materasso.

Coppa Latisana

Al termine del girone d'andata il Portogruaro è balzato in testa alla classif. del torneo « 2ª Coppa Latisana » con la bella vittoria ottenuta contro il Fossalta di Portogruaro. In questa partita gli ospiti hanno fornito un brillante primo tempo chiudendo in vantaggio per una rete. Nella ripresa, invece, la classe degli ospitanti ha p. valso e la vittoria ha premiato i migliori in campo. Arbitro Anastasia del C. A. Udine.

La seconda partita in programma ha visto il chiaro successo dell'Aurora di Latisana sul Morsano al Tagliamento. Ecco i risultati: Portogruaro batte Fossalta di Portogruaro 4-1; Aurora di Latisana batte Morsano al Tagliamento 5-2. Al termine del girone d'andata la classifica generale è la seguente: Portogruaro incontri 4, punti 7; Littoria di Latisana i. 4, p. 6; Aurora di Latisana i. 4, p. 3; Morsano al Tagliamento i. 4, p. 3; Fossalta di Portogruaro i. 4, p. 1.

POCENIA

Ito Ferin caduto per la Patria

E' stata comunicata dalle autorità locali alla famiglia la notizia della morte del fante Ferin Ito, avvenuta in territorio occupato.

Giovane dell'animo buono, affettuoso in famiglia, era amato da tutti.

Mentre ci inchiniamo reverenti davanti al sacrificio glorioso del fante Ferin, esprimiamo alla famiglia i sensi della nostra fiera solidarietà.

S. VITO al Tagliamento

Nella Scuola di avviamento

A tutto il 31 corrente sono aperte alla locale Scuola di avviamento professionale, le iscrizioni per gli esami di idoneità e di licenza. Per ulteriori informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria della scuola stessa.

Offerta all'ufficio combattenti

Il sig. Alessandro Di Venosa ha offerto all'ufficio combattenti del Fascio di combattimento la somma di lire cento.

MORTEGLIANO

Festa ginnastica

Domenica scorsa nel pomeriggio si è svolta la festa ginnastica della G.I.L. Oltre al capo ufficio educazione fisica del Comando federale, presenziavano le autorità e gerarchi locali e dei comuni viciniori e moltissimo pubblico.

Dopo l'alza bandiera ha avuto inizio lo svolgimento del programma.

Riuscitissimi gli esercizi obbligatori delle scuole elementari per la perfetta sincronizzazione dei movimenti. Molti applausi ottennero i Figli della lupa nel loro gioco ginnastico, L'esercizio con i cerchi delle Piccole italiane venne abilmente eseguito. Anche gli Avanguardisti e Giovani fascisti dimostrano padronanza dei movimenti preatletici nell'obbligatorio per le scuole medie.

Possiamo parlare di tutto, ad eccezione di quanto riguarda la guerra. Dobbiamo convincerci che il silenzio è un'arma formidabile per la conquista della Vittoria.

Negli intervalli sono stati eseguiti canti patriottici tra cui, molto apprezzato, « la canzone dei sommergibilisti ». Ottimo il servizio disimpegnato dalla fanfara del comando G.I.L. di Pozzuolo.

Dopo la distribuzione dei diplomi ai capi squadra e l'ammaina bandiera, gli insegnanti furono chiamati a rapporto dal gerarca federale che espresse il suo compiacimento per l'ottima riuscita della festa.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

Lezione di cultura fascista

Sabato 30 nella sala delle adunanze di Casa Littorio, alle ore 15 l'Aiutante Maggiore in seconda della Gil, Guido della Torre, terrà una conversazione a tutti gli organizzati della Gioventù del Littorio, sul tema: « Gli altri, il passato, l'avvenire, noi! »

Alla lezione interverranno le locali gerarchie della Gil.

Distribuzione filo di ferro per la pressatura della paglia

Come già comunicato, si porta a conoscenza degli interessati che le domande per ottenere il filo di ferro occorrente alla pressatura della paglia, sono valide se presentate entro il 30 maggio corrente mese.

Tali domande, compilate su appositi moduli, che vengono ritirati alla sede dell'Unione agricoltori, al Consorzio agrario provinciale, presso gli uffici di zona degli agricoltori, presso le latterie, devono essere indirizzate alla Unione provinciale fascista agricoltori, Udine, via Poscolle 43.

Infortunio sul lavoro

Il lavoratore Domenico Pontoni fu Antonio, di 58 anni, da Cividale, alle dipendenze dell'Impresa Nicola Cupolo, mentre spingeva un autocarro, dal veicolo gli cadevano addosso delle travi per cui riportava ferite alla testa e ad un piede. E' stato giudicato guaribile in 15 giorni.

TORREANO di Cividale

Esito della raccolta della lana

A rettifica di quanto precedentemente pubblicato, la raccolta della lana ha fruttato in questo Comune chilogrammi 92 anzichè 59 come annunciati.

Di un esito così felice va dato il maggior merito alle Donne fasciste e alle Massaie rurali che si sono prodigate con instancabilità per far figurare il Comune di Torreano all'avanguardia di ogni iniziativa patriottica.

S. DANIELE del Friuli

Ai lavoratori

L'Ufficio di collocamento avverte gli operai disoccupati a presentarsi all'Ufficio anzidetto, sito in piazza Vittorio Emanuele, martedì 2 giugno, alle ore 9, per l'ingaggio di lavoro in Albania.

Colpito con un calcio dal cavallo

Il mediatore Giuseppe Costantini fu Giovanni, di 67 anni, da Vidulis di Dignano, veniva colpito dal cavallo con un calcio, per cui riportava la frattura del femore destro al terzo inferiore. E' stato ricoverato nell'Ospedale Civile e giudicato guaribile in 40 giorni.

Cade dalla bicicletta

Bruna Zucchiatti fu Giovanni, di 13 anni, da Rive d'Arcano è caduta accidentalmente dalla bicicletta, riportando la frattura della gamba destra, terzo inferiore. E' stata ricoverata nell'Ospedale Civile. Guarirà in 40 giorni.

Dalla Carnia

SAURIS

Rito in suffragio dei componenti della famiglia Lucchini

Giorni addietro è pervenuta al Podestà la notizia della misera fine avvenuta nel Gebel cirenaico (villaggio Baracca) di quattro componenti della famiglia del colono Luigi Lucchini di Cipriano, della frazione di Lateis, barbaramente uccisi dal nemico. Oltre il capo famiglia hanno trovato la morte la consorte Maddalena Lucchini ed i figli Primo e Fiore. Altri quattro figli, scampati alla orribile fine, sono stati trasferiti in Italia ed ospitati presso degli Istituti.

In memoria dei quattro Lucchini, che sono considerati Caduti per la Patria, è stata celebrata una solenne messa in suffragio con l'intervento delle autorità, fascisti, popolo, scolaresche.

Ha parlato, tra la generale commozione, il parroco, mentre il Segretario del Fascio, ha fatto, davanti al tumulo, l'appello degli scomparsi.

TOLMEZZO

In Tribunale

Ladro severamente condannato. — Nel febbraio u. s. dalla stalla di Onorato Stefanutti di Trasaghis sparivano una pecora ed un agnello, denunciato il furto, i carabinieri, in una perquisizione nella casa di Bartolomeo Cucchiaro fu Bartolomeo di 52 anni da Alesso, rinvenivano i resti della pecora, parte delle carni nella pentola ed altra carne nascosta nell'abitazione. Il Cucchiaro dichiarò che tutta quella roba l'aveva trovata nel cortile di casa sua. Tratto in arresto venne poi denunciato anche per un furto aggravato consumato pochi giorni prima nell'albergo al Lago dove riusciva ad asportare due valigie contenenti oggetti vari di proprietà di Lina Donato.

Comparso davanti i giudici il Cucchiaro è stato ritenuto colpevole dei fatti imputatigli e condannato a 4 anni, 4 mesi di reclusione, 4050 lire di multa e 100 di ammenda, 5 anni di interdizione dai pubblici uffici e alla libertà vigilata.

Derna Pupin fu Giovanni di 27 anni, da Trasaghis, pure arrestata che doveva rispondere di correità con il Cucchiaro è stata assolta per insufficienza di prove per il furto dell'albergo al Lago e per non aver commesso il fatto per le altre imputazioni. (Dif.: avv. Nais).

Per maggiorazione di prezzi. — Angelina Della Schiava di Pietro di 46 anni, da Moggio Udinese, deve rispondere di aver venduto nel proprio negozio di generi alimentari nella frazione di Dordolla, a prezzo superiore al calmiere. E' stata condannata a 800 lire di multa e al pagamento di lire 300 all'Erario. (Dif.: avv. Pettoello).

Prof. Dott. Cav. A. PAVANATI
libero doc. clinica dermosifilopatica
MALATTIE VENEREE e della PELLE
TOLMEZZO (Amb. dott. C. Tosa)

S. Giorgio Nogaro

Si ferisce con un maglio elettrico

Ieri l'altro l'operaio Igino Degano fu Luigi di 44 anni, nato e residente a Talmassons, occupato presso gli stabilimenti industriali della S.A.I.C.I., mentre era intento alla sua normale occupazione, accidentalmente si colpiva con un maglio elettrico al dito della mano sinistra. Ha dovuto ricorrere alle cure del sanitario, il quale lo ha dichiarato guaribile in giorni 15 salvo complicazioni.

Un capitombolo dalla bicicletta

Il fante richiamato Attilio Sandrin di Antonio, di 40 anni, appartenente al Deposito 151° Fanteria, mentre ieri faceva una passeggiatina in bicicletta, giunto nelle vicinanze di Pocenia andava ad urtare contro una grossa motà che si trovava nel bel mezzo della strada. L'urto cagionava la caduta del fante il quale riportava escoriazioni multiple in più parti del corpo guaribili in giorni 20 salvo complicazioni.

Un furto di conigli e di galline

Si è presentata ieri sera presso il Comando della Stazione dei RR. CC. del nostro capoluogo, la casalinga Nerina Sguazzin di Antonio di 29 anni abitante nella vicina frazione di Zellina e precisamente al casello ferroviario n. 88, denunciando che durante la notte precedente, ignoti ladri penetrati nel cortile annesso all'abitazione stessa, per il cancelletto d'ingresso quasi sempre aperto nelle ore notturne, hanno aperto la porticina del pollaio stesso pure sprovvista di mezzi per la chiusura, asportando sette conigli e 2 galline per complessivo valore di L. 350 circa. La Benemerita sta svolgendo attive indagini per scoprire gli autori del furto.

Una denuncia

E' stato denunciato per inosservanza alle disposizioni di legge per le fittanze, Lodovico Parise di Giovanni di 44 anni, residente in San Giorgio di Nogaro, il quale noncurante della denuncia all'Ufficio comunale di Porpetto, affittava una casa colonica sita nella frazione di Corgnolo.

Bicicletta involata

La giovane casalinga Sonia Comas fu Francesco di 20 anni, abitante nella tenuta agricola « Gogliup », recatasi con la sua bicicletta nuova nel nostro centro per gli acquisti giornalieri, entrava nel negozio Zardo sito in via Roma, lasciando momentaneamente la sua bicicletta da donna appoggiata all'ingresso, incustodita. Fatte le spese, nell'uscire constatava con grande sgomento che il ciclo era sparito. Dopo vane indagini, dovette ricorrere a enunciare il furto alla Benemerita per le indagini del caso. La bicicletta quasi nuova valeva L. 1300.

Arresto per violenze

E' stato posto in arresto ieri, l'operaio Luigi Billa fu Valentino di 36 anni, perchè colpito di ordine di cattura emesso dalla R. Pretura di Udine, avendo il medesimo poco tempo fa commesso delle violenze carnali ai danni di una minorenne residente a Paradiso di Pocenia e per avere anche commesso atti di libidine in luogo esposto al pubblico.

Il furto di una macchina fotografica

Ieri il geometra Giuseppe Catapi fu Giovanni di 29 anni, entrato in un ristorante, lasciava appesa alla spalliera di una sedia momentaneamente, il proprio apparecchio fotografico del valore di L. 1.500. Pochi minuti dopo si accorgeva che la macchina fotografica era misteriosamente sparita. Dopo inutili indagini personali si rivolgeva ai RR. CC, denunciando il furto.

TORVISCOSA

Timo Pitta caduto per la Patria

Ieri nella chiesa parrocchiale di Malisana è stata celebrata una messa funebre solenne in suffragio del fante Timo Pitta fu Ferdinando, nato nell'anno 1913, caduto per la Patria ad Ugolin il 15 maggio scorso.

Il Pitta è il primo Caduto della parrocchia di Malisana. Alla cerimonia religiosa erano presenti i congiunti del Caduto il V. Segretario del Fascio (in rappresentanza del segretario del Fascio), balilla piccole italiane, alunni di due classi superiori della scuola elementare « Resi Marinotti », tutta la popolazione di Malisana.

Di fronte al tumulo, eretto al centro della chiesa, prestavano servizio d'onore, due soldati armati e quattro compagni d'arme del Caduto.

CRONACHE SPORTIVE

LA RONDA

Ben venuta

(Pipa). *Ben venuta questa prima vittoria esterna dell'Udinese. Ci voleva proprio anche per non correre il rischio di terminare il campionato senza la soddisfazione di una affermazione in casa altrui.*

Con questi due punti la squadra friulana ha decisamente allontanato da sè ogni apprensione per una eventuale caduta in zona di retrocessione ed ora può giocare le sue ultime partite con una certa tranquillità e speriamo anche con migliori risultati.

Il punteggio ottenuto a Prato è eloquente e non si creda che la gara toscana fosse facile in partenza.

Non era facile

Sentite a proposito come si pronunciano i corrispondenti locali alla vigilia. Stralciamo da « La Nazione » un brano di articolo che dimostra appunto come a Prato si desse — ed era logico — estrema importanza al confronto con l'Udinese:

« La partita che oggi i calciatori bianco-azzurri sono chiamati ad affrontare allo Stadio Comunale è indubbiamente una delle più attraenti e delle più interessanti di questo secondo campionato di guerra. Il Prato, costretto per le attuali cause contingenti a rinunciare all'opera di molti dei suoi migliori elementi, seguito sempre da una persistente sfortuna, occupa attualmente una posizione che non risponde al suo reale valore e che minaccia di travolgerlo nei gorghi della retrocessione. E proprio dalla partita odierna contro la forte Udinese gli sportivi pratesi attendono dalla loro squadra la parola rassicuratrice atta a fugare tutte le nubi che oggi adombrano l'orizzonte della compagine bianco-azzurra.

Contro questa solidissima unità i bianco-azzurri dovranno stare ad occhi bene aperti e cercare di superarla attraverso un gioco tecnico e realizzatore, chè altrimenti potrebbero trovarsi di fronte ad una amara sorpresa. Sorpresa che in definitiva vorrebbe dire l'addio a tutte le speranze cullate per l'ulteriore permanenza della loro squadra in serie B. Vincendo il confronto con l'undici friulano gli atleti pratesi, a condizione poi di perseverare seriamente nel loro intento, possono anche giungere alla mèta agognata, ma per giungervi occorrono sacrifici, cuore, entusiasmo e volontà a tutta prova. L'importanza decisiva di questo incontro è sentita vivamente dalla nostra appassionatissima massa sportiva, che sicuramente non mancherà con la sua presenza ed il suo più vivo incitamento di sostenere la squadra del cuore, per il raggiungimento di quella vittoria che è nei voti e nelle speranze di tutti ».

Ha giovato

L'inclusione di Orzan al centro della prima linea ha giovato alla squadra. Era da parecchio tempo che noi andavamo suggerendo l'opportunità di riprovare il tanto discusso giocatore tanto più che egli poteva trarre beneficio giocando a fianco delle due nuove mezze ali. Il suo rientro in squadra — dovuto peraltro a cause di forza maggiore — ci ha dato pienamente ragione ma siamo lungi dal farcene un merito. Anche i ciechi si erano ormai accorti che con D'Odorico (questo anno l'ombra del bel giocatore che fu) non si poteva andare avanti ulteriormente.

Orzan non ha fatto certo un partitone a Prato, ma almeno si è mosso ed ha attirato su di sè l'attenzione dei terzini e del centro mediano avversari dando in tal modo maggior libertà alle mezze ali le quali hanno disputato la loro migliore partita in bianco-nero. Il fatto che Antonini e Morello hanno potuto emergere deriva — secondo noi — appunto dalla possibilità che essi hanno avuto di smarcarsi senza trovarsi sempre tra i piedi qualche difensore libero com'è avvenuto nelle ultime partite di Savona e di Busto e coll'Alessandria a Udine.

Anche Gallo al centro della mediana ha potuto sviluppare un gioco di ottima fattura imponendosi da vero dominatore. Egli è stato il miglior uomo in campo e la sua prestazione è risultata fra le più belle di questo campionato. Ci piace che il buon Attilio si sia prontamente ripreso da quel periodo grigio che aveva ultimamente accusato e desideriamo proprio vederlo alla prova domenica a diretto confronto con il tanto decantato Santagiuliana. Vedrete che il nostro Gallo non sfigurerà.

Una grande partita

Quella di domenica col Vicenza sarà una grande partita. Sarà una altra gran gala del calcio veneto. I vicentini scenderanno a Udine decisi a vincere a tutti i costi perchè un loro passo falso potrebbe portarli alla rinuncia a quel secondo posto nel girone cui tanto ambiscono per il passaggio in serie A.

L'Udinese dunque sarà l'arbitra della situazione; la nostra squadra che al « Moretti » ha lasciato passare solamente il Pescara ed ha battuto Padova e Bari, vorrà dire la sua parola decisiva anche per dimostrare che il suo posto di classifica non è certo adeguato alle sue effettive possibilità. A Vicenza l'Udinese ha pareggiato dopo aver sfiorato la vittoria, è oggi pertanto in grado di poter dare molto fastidio ai berici i quali pur venendo a Udine — com'è ormai loro abitudine — con ostentata baldanza, in cuor loro però temono i bianco-neri.

Dopo la bella vittoria di Prato l'ambiente sportivo locale ha ripreso entusiasmo e per la terz'ultima partita casalinga dell'annata converranno certamente al nostro Stadio tutti gli appassionati desiderosi di assistere ad una palpitante contesa fra vecchi irriducibili avversari. Da Vicenza si annuncia la venuta a Udine di parecchi « tifosi » bianco-rossi. Tanto meglio. Sarà un numero di più per dare maggior interesse alla importante competizione.

Palloni ai soldati

L'A. C. Udinese ci prega di rendere di pubblica ragione che, nonostante tutta la sua migliore buona volontà, non è in grado di poter aderire alle numerose richieste di palloni usati che le pervengono frequentemente da molti reparti militari. Com'è noto, la Società deve in questo momento fare la massima economia di materiale ed i palloni usati servono per gli allenamenti e per le partite minori, senza contare che una disposizione federale ha abrogato l'obbligo di mettere in campo palloni nuovi anche per le partite di categoria maggiore. Nell'impossibilità di rispondere alle molte richieste, l'A. C. Udinese prega gli interessati di tener presente le circostanze di cui sopra.

CALCIO

Le finali di serie C s'inizieranno il 21 giugno

I gironi finali dei campionati di calcio serie C avranno inizio la domenica successiva all'ultima giornata di calendario dei campionati stessi e cioè il 21 giugno p. v.

Pallacanestro femminile

Gil Udine - Gil Treviso 26-26

(N. P.) - All'inizio della partita i canestri delle trevigiane aumentavano di numero, senza che le udinesi riuscissero a porre argine alle veloci discese delle avversarie. Il pubblico, molto numeroso, che assiepava i lati del campo di gara, incoraggiava con tutto il proprio tifo le beniamine, e pareva già che la squadra friulana dovesse cedere malamente all'impeto delle giline di Treviso, quando alcuni cambi prudenti e alcuni ordini severi metteva nuova lena e volontà nelle atlete bianco-nere, che partendo alla riscossa in breve riuscivano a colmare quasi tutto lo svantaggio iniziale e terminare il primo tempo con solo due canestri di svantaggio.

La ripresa vede subito un attacco veloce e ben combinato delle friulane che riesce a mettere in seria difficoltà le avversarie che si difendono a denti stretti. Per tutta la durata del secondo tempo dura la pressione friulana che vede a due minuti dalla fine coronata da successo con un canestro magistrale della Grevi, la tenace volontà di affermarsi sul difficile campo trevigiano, delle atlete della Gil Udine.

La partita disputata a Treviso, seppure rilevando ancora molte deficienze, ha dimostrato i miglioramenti ottenuti in questi ultimi giorni e la prova sostenuta fa sperare ad un buon finale, che porti ad una posizione più onorevole nella graduatoria finale.

Ecco la formazione: Pozzo (cap.) 4, Grevi 2, Olivo 1, Siebbe 0, Battistella 2, Zaramella 6, Vittori 2.

ATLETICA PESANTE

Nuove importanti adesioni alle manifestazioni del 14 giugno

Alla manifestazione di lotta greco-romana e pugilato che avrà luogo il 14 giugno, hanno aderito il nostro campione cittadino Milesi e il forte atleta Job per la lotta greco-romana, mentre ha dato l'adesione per il pugilato il milanese Guerra. I vigili del fuoco di Trieste e la « Quis contra nos » pure di Trieste, hanno iscritto quattro elementi, riservandosi di comunicare, non oltre cinque giorni dall'iscrizione, i nominativi degli atleti iscritti. Inoltre da Treviso è giunta l'iscrizione di Bellio, campione nazionale della Gil.

GINNASTICA

Buone prove delle universitarie friulane ai Littoriali femminili

La squadra femminile di ginnastica artistica del Guf di Udine, composta da: Baldassare (cap.), Pecile, Giacomelli, Micon, Candulini, Dorta, Levis, si è classificata all'undicesimo posto su 61 squadre partecipanti.

Le cestiste De Marchi, Plaino e Gobessi, partecipanti con la squadra di Venezia, al torneo di pallacanestro, si sono classificate al secondo posto.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Sezione Propaganda Pordenone

(Comunicato n. 41 del 26 maggio)

CAMPIONATO DI II CATEGORIA

Incontri del 24 maggio 1942-XX - Omologazioni: In possesso del rapporto arbitrale si omologa nel suo risultato l'incontro Cordenons-Aviano 1-3.

Omologazioni sospese - Per mancanza del rapporto arbitrale si soprassiede all'omologazione della gara Roveredo-Porcia.

Gare rinviate - Per assenza dell'arbitro designato si rinvia a nuova data la partita Fiume Veneto-Don Bosco.

Incontri di domenica 31 maggio - Sono sospese nella sesta giornata la partita Don Bosco-Cordenons e verranno giocate le gare seguenti: Stadio Littorio Pordenone, ore 14: Speranza Torre-A.S. Roveredo — Cordenons, ore 15.30: O.N.D. Cordenons-Gil Porcia (anticipo alla settima giornata).

Rappresentativa Destra Tagliamento - Convocazione giocatori: Per un incontro indicativo allo scopo di formare la squadra rappresentativa della Destra Tagliamento sono convocati per le ore 15 di giovedì 4 giugno 1942 sul campo del Porcia muniti dei propri indumenti di gioco: Milanese Edoardo, Battegazzore Marino, Borotti Pietro, Abbondanza G.B., Ferrari Marcello, Amadori Elio, Mario Giovanni, Cecchet Mario della Associazione sportiva Roveredo — Pollo Paolo, Pulatti Domenico, Pavan Renzo, Trevisan Jose dell'Associazione Calcio Don Bosco — Bianchet Gilberto, Giambi Livio, Santin Angelo, Scian Luigi dell'O.N.D. Cordenons — Patti Giovanni, Ambrosetti Alberto, Cecchella Amadio della Gil Aviano — Franco Nello della Gil Fiume Veneto — Passador Elio della Speranza Torre — Puragliesi Riccardo della Gil Porcia.

IL R. TRIBUNALE PENALE di Udine

in data 28 novembre 1941-XX, ha pronunciato

la seguente sentenza parzialmente riformata il 23 febbraio 1942-XX dalla R. Corte d'Appello di Trieste

contro

AMADIO FUMAGALLI fu Tommaso, nato il 22 ottobre 1903 a Povoletto, residente a Mereto di Tomba, macellaio.

Imputato:

a) di contravvenzione agli articoli 1, 11, 64, 62 del regolamento per la vigilanza sanitaria delle carni, per aver macellato 8 vitelli e 2 mucche, senza averle prima sottoposte alla prescritta visita sanitaria; b) del reato di frode imposta consumo, di cui agli art. 37, 55, 11 del T. U. per la Finanza locale, R. D. 14 settembre 1931 n. 1175, per essersi sottratto al pagamento dell'imposta di consumo, macellando clandestinamente gli animali di cui sopra; c) del reato all'art. 7 legge 8 luglio 1941 n. 645, per avere fatto commercio di carni di bue e di vitello, di pelli e di grassi animali, violando le norme per il razionamento e contingentamento di esse e conseguendo un indebito lucro di lire 14.000.

Reati commessi in Mereto di Tomba nell'anno 1941 e fino all'8 novembre di detto anno.

(Omissis)

Condanna il Fumagalli a mesi 6 di reclusione, a lire 4000 di multa, a lire 300 di ammenda, al pagamento dell'imposta evasa ed al pagamento di lire 2.000 a favore dell'Erario, nonchè alle spese processuali.

Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale « Il Popolo del Friuli ».

Udine, 26 maggio 1942-XX

Il Cancelliere di Sezione

Romano

MONTICELLI TERME (Parma)
RICCHE FONTI
Acque salso-bromo-iodiche forti (densità 13.5 Be.)
STAGIONE: 21 Aprile - 31 Ottobre
CURE: Bagni salsoiodici e carbonici, Fanghi salsoiodici, Inalazioni, Irrigazioni, Polverizzazioni, Cure elettriche e Massaggi.
SERVIZI automobilistici da Parma:
Partenza da Parma ore 6 - 13.15 - 16 - 18.20
» » Monticelli ore 7.15 - 8.17 - 14.30 - 19.25
RIDUZIONE FERROVIARIA 50 per cento
CHIEDERE INFORMAZIONI: DIREZIONE TERME.
SALUTE - CONVENIENZA - RIPOSO

ULTIME NOTIZIE

LA CAMPAGNA SUL FRONTE EST

Le forze tedesche attanagliano sempre più strettamente le armate sovietiche a sud di Kharcov

Proseguono con successo le operazioni offensive nei settori centrale e settentrionale

BERLINO, 27.

Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

L'annientamento delle Armate sovietiche accerchiate a sud di Kharcov fa rapidi progressi. Dopo ulteriori e vani tentativi di rompere il cerchio, la resistenza del nemico, che sino ad ora combatteva accanitamente, è stata infranta.

Un grande caos caratterizza la situazione delle formazioni nemiche, divise e compresse in uno spazio strettissimo in alcune sacche. Il comandante in capo della 57ª Armata russa, generale Podlas, e il Capo del suo Stato Maggiore, si sono suicidati poco prima di cadere prigionieri.

Nei settori centrale e settentrionale del fronte, sono state proseguite le nostre operazioni offensive con successo. Isolati attacchi del nemico sono stati respinti.

Sul fronte del Mar Artico, sono stati incendiati nel porto di Murmansk due grossi mercantili.

Nel proseguimento degli attacchi contro il convoglio nemico nelle acque tra Capo Nord e l'Islanda, è stato affondato da apparecchi da combattimento tedeschi un mercantile di 8 mila tonnellate; altri tre mercantili sono stati incendiati.

Nel settore del Mediterraneo sono stati condotti efficaci attacchi contro aerodromi di Malta e nella zona costiera dell'Africa settentrionale.

Apparecchi da combattimento hanno attaccato gli impianti portuali di Southampton di giorno e di notte e impianti di importanza bellica sulla costa sud-occidentale inglese.

Nel corso di incursioni effettuate da apparecchi isolati sulle coste della Norvegia e della Francia, il nemico ha perduto, ad opera di apparecchi da caccia e dell'artiglieria contraerea, 4 aerei.

Il rapporto del Quartier Generale finnico sulle operazioni delle ultime 24 ore reca: «Sul fronte dell'istmo careliano, nella zona di Valkeasaari, le forze finniche hanno respinto un attacco delle fanterie sovietiche condotto a scopo esplorativo. L'artiglieria finnica ha disperso reparti di genieri sovietici addetti a lavori di fortificazioni centrando altresì numerosi fortini e distruggendoli.

Sul fronte di Aunus reparti sovietici di esploratori che tentavano approssimarsi alle posizioni avanzate finniche sono stati respinti con perdite sanguinose.

Sul fronte della Carelia orientale, nella zona di Povenlsa e di Maaselka, l'artiglieria finnica ha battuto efficacemente le posizioni sovietiche. Nella zona di Rukayaer. vi un reparto sovietico attaccante pervenuto fino alle prime linee, è stato ricacciato dal fuoco della fanteria lasciando sul campo diecine di morti e feriti.

Le forze aeree finniche operanti nella zona di Rukayaervi hanno bombardato e mitragliato efficacemente accampamenti nonchè colonne di automezzi e quadrupedi nelle retrovie sovietiche. Alcuni apparecchi sovietici provenienti dal Golfo di Finlandia hanno tentato di sorvolare le città costiere finlandesi donde sono stati ricacciati dalla difesa contraerea».

Lo *Zwölf Uhr Blatt* paragona la nuova gigantesca battaglia in corso sul fronte orientale a sud di Kharcov, specie per quanto riguarda l'impiego di materiale bellico, a quelle di Verdun e della Somme.

Polemizzando poi con la propaganda nemica la quale, come tante altre volte nel corso del presente conflitto, ha creduto di poter proclamare una vittoria russa là dove se ne stava profilando invece una germanica, il giornale tedesco rileva come *L'Exchange Telegraph* tenti tuttora, di far brillare davanti agli occhi del suo pubblico, qualche speranza in proposito affermando che Timoscenko dopo due giorni di pausa, avrebbe ripreso l'offensiva.

«E' evidente, precisa il quotidiano, che si tratta di sporadiche quanto vane azioni intese a rompere l'anello di ferro e di fuoco che sta per soffocare le armate russe e non, come si vorrebbe far credere a Londra e a Washington, di azioni offensive dirette contro le linee tedesche.

Verso la conclusione della battaglia

Duecentomila sovietici stritolati in una morsa mortale -- La disfatta di Timoscenko cautamente ammessa dalla propaganda anglosassone -- Successi tedeschi in altri settori del fronte

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

BERLINO, 27.

(F.R.) - *Conosciamo ormai bene i metodi della propaganda anglosassone, i suoi innegabili virtuosismi funamboleschi, la sua consumata esperienza nel creare cortine fumogene intese ad occultare la verità; e sappiamo il significato da attribuire all'espressione «situazione confusa» tirata fuori dagli organi della detta propaganda quando essi non vogliono ancora riconoscere che le cose per loro vanno male e tuttavia debbono pure preparare in qualche modo «l'uomo della strada» alla valanga delle cattive notizie che prima o poi si riverserà su di lui. L'espressione è saltata fuori a proposito dell'andamento sempre più tragico per i russi della battaglia di Kharcov: ed è stata usata ieri dalla radio di Londra che non vuole ancora decidersi a parlare apertamente di sconfitta sovietica e si appiglia a tali pietosi eufemismi.*

Più coraggioso il New York Times *confessa che si è in presenza di una nuova vittoria tedesca; la* Reuter *— anch'essa costituzionalmente portata ad usare espressioni tortuose che dicono e non dicono — avverte che la situazione si avvicina ad un punto critico; radio Schenectadi ammette che «pare che i sovietici abbiano perduto l'iniziativa nel settore di Kharcov e siano ora i tedeschi a guidare le sorti della battaglia»; la radio moscovita infine annunzia che «in alcuni punti le batterie germaniche hanno fortemente attaccato e truppe sono riuscite ad infiltrarsi nelle posizioni sovietiche».*

Quanta fatica, quanto sforzo penoso per nascondere al mondo anglosassone lo spettacolo del «caotico disordine» offerto dalle Armate sovietiche accerchiate a sud di Kharcov, la cui resistenza, dopo altri vani tentativi di sfondamento — come si esprime il bollettino del Comando Supremo delle Forze Armate tedesche — è stato ormai spezzata.

L'espressione è categorica: come è categoricamente certo che nella sacca di Kharcov le forze antibolsceviche stanno attualmente procedendo all'annientamento di una massa di uomini calcolati a circa 200 mila unità.

Chiusa in un anello mortale, stretta e soffocata da ogni parte, questa massa enorme finora si è battuta selvaggiamente, buttandosi con tutto il proprio peso verso i punti che riteneva meno saldi, ha tentato di sfondare, di aprirsi una via di salvezza verso l'est, ovunque ha trovato una barriera insormontabile e sempre più stretta, sempre più incalzante e micidiale. Sulla sacca picchiano in pieno le Divisioni germaniche e le squadriglie della «Luftwaffe» ed i sovietici perdono reggimento su reggimento, mentre l'Avazione staliniana è incapace di portare un aiuto veramente efficace alle proprie truppe e perde numerosi velivoli nei suoi tentativi di alleggerire la pressione terribile esercitata dalle forze di von Bock contro le Divisioni di Timoscenko.

La terribilità della battaglia e la vastità della zona in cui si svolge, come la contemporanea molteplicità delle azioni — che del resto rispondono in pieno ad un criterio d'assieme saldamente tenuto in pugno dal Comando tedesco — non consentono ora di riassumere chiaramente le varie fasi della lotta che potrà essere riguardata nel suo complesso solo quando si avranno le relazioni ufficiali. Per ora si hanno degli elementi episodici alcuni dei quali di primario interesse per la valutazione della ferrea combattività che anima le truppe dell'Asse dopo la dura prova dell'inverno russo.

Un appello di Funk

per la raccolta di indumenti nel Reich

BERLINO, 27.

I giornali pubblicano stamane un appello che il ministro dell'Economia del Reich, Walter Funk, rivolge al popolo tedesco in occasione della raccolta di indumenti e di tessuti che avrà luogo in tutto il Reich dal 1. al 15 del prossimo giugno, a favore dei lavoratori del fronte interno tedesco.

(Radio Stefani)

La laurea "honoris causa,, al gen. Cristofaro Ferrari

PADOVA, 27.

Nella Regia Università degli Studi, in occasione del tricentenario di Galileo Galilei, il Magnifico Rettore ha conferito la laurea «honoris causa» in ingegneria all'Ecc. il sen. Cristofaro Ferrari, generale ispettore del genio aeronautico, in segno di riconoscimento per le benemerenze acquistate nella tecnica delle costruzioni aeronautiche e particolarmente per la realizzazione degli speciali impianti della Città degli studi aeronautici in Guidonia la cui genialità ed importanza, agli effetti del progresso delle costruzioni aeronautiche, hanno risonanza mondiale.

Il generale Ferrari ha svolto intensissima attività durante tutta la sua carriera con ammirevole volontà e tenacia accoppiata ad un elevato senso di iniziativa sia nel campo delle costruzioni aeronautiche che in quello industriale, apportando un vasto contributo allo sviluppo e all'efficienza dei servizi tecnici e industriali dello Stato. Decorato di alte onorificenze italiane e straniere, membro d'onore dell'Accademia di ricerche tedesca, il sen. Ferrari è tra le figure più rappresentative del genio e della tecnica italiana che nell'ultimo ventennio hanno trovato estrinsecazione in opere e realizzazioni del più alto interesse. Tutta la sua vita è legata allo studio delle questioni tecniche militari; ai problemi scientifici e industriali dell'aviazione egli ha dedicato particolarmente la sua fede e le sue eccezionali capacità riuscendo a portare a compimento un imponente lavoro di riorganizzazione di potenziamento nel complesso industriale aeronautico d'Italia.

Il conferimento del titolo onorifico, in una ricorrenza così solenne per il genio italiano, vuole significare il pieno riconoscimento dei meriti che a lui unanimamente si attribuiscono.



I delicati congegni che regolano la navigazione delle unità della R. Marina

Il "Conte Ory,, di Rossini al "Comunale,, di Bologna

BOLOGNA, 27.

(P.D.F.) - Questa sera, al nostro Teatro Comunale, affollatissimo di un pubblico di eccezione, in occasione delle locali celebrazioni rossiniane, dopo molti anni di oblio, è trionfalmente ritornato alle scene del nostro teatro lirico, il «Conte Ory», che è uno degli spartiti meno noti del grande compositore pesarese, nonostante la straordinaria importanza che esso riveste ai fini di quella che è stata l'evoluzione musicale del nostro melodramma avvenuta nel secolo scorso.

La realizzazione dell'interessante manifestazione artistica la si deve alla sensibilità, all'intuito e alla profonda competenza di un altro eccezionale musicista pesarese: Riccardo Zandonai, che con abile mano, rispettosa ed attenta, ha saputo ridonare a quest'opera di G. Rossini freschezza e attualità.

Eccellente e piena d'impegno la esecuzione da parte del soprano Attilia Archi, del mezzosoprano Cloe Elmo, del tenore Luigi Forti e del baritono Carlo Togliani. Ammirevoli i cori istruiti dal maestro Ferruccio Milani. Efficace e diligente la regia di Alessandro Brissoni. Ha diretto con la consueta bravura e passione il maestro Zandonai. Ma la cronaca della serata va soprattutto rivolta alla scenografia con cui è stato presentato, nell'odierna edizione bolognese, il difficile e bislacco libretto del «Conte Ory»: scenografia che per ardimento tecnico, originalità di concezione e armonia di stile e di sequenza con la musica stessa, rappresenta una decisa affermazione, un'autentica conquista della tecnologia scenografica moderna. L'autore e il felice ideatore degli indovinati bozzetti, è il noto architetto d'interni, Melchiorre Bega, il quale ancora una volta ci ha fornito la prova — sotto questo nuovo aspetto di uomo di teatro — del suo estroso talento e della sua inesauribile versatilità artistica.

Moltissimi applausi alla fine di ogni atto hanno salutato i cantanti, il maestro Zandonai e l'architetto Bega.

Infine, per la memorabile serata, va tributata una speciale lode al maestro Pio Donati, Sovraintendente del nostro Comunale, a cui sono spettate tutte le non poche fatiche dell'organizzazione.

I filati cucirini tipo e il loro prezzo

ROMA, 27.

Il Ministero delle Corporazioni, con provvedimento in corso di pubblicazione, ha disposto che d'ora in avanti non potranno essere fabbricati filati cucirini diversi dai tipi che sono stati con provvedimento stesso determinati.

Tali tipi riguardano filati da cucire, da rammendo e da imbastire, di cotone puro, di cotone misto, di puro raion viscosa o bemberg e di puro fiocco. I cucirini tipo potranno essere confezionati in rocchetti, spagnoletti, tubetti, gomitoli e matassine, in vari titoli e numeri. Su ogni articolo debbono essere apposte, tra l'altro, le indicazioni della ditta produttrice, del numero del tipo e del prezzo di vendita al consumatore.

I commercianti al dettaglio dovranno tenere esposti nei negozi, in modo ben visibile al pubblico, il listino dei prezzi massimi di vendita dei cucirini tipo.

A titolo di esempio, un rocchetto di filato cucirino lucido, da metri 100, di puro cotone, del n. 30, dovrà essere venduto al consumatore a non oltre lire 1 e cent. 30. Una spagnoletta di cucirino mercerizzato puro cotone del n. 50 da metri 25, dovrà essere venduta al consumatore a prezzo non superiore a L. 0.45. Un tubetto di cucirino da imbastire di puro fiocco di grammi 5, m. 93, avrà un prezzo per consumo di non oltre 60 centesimi.

Missione di giornalisti croati in visita all'Italia

VENEZIA, 27.

La missione dei giornalisti croati giunta da Zagabria che ha visitato oggi i principali monumenti cittadini, ripartirà domani per Bologna dove assisterà alle celebrazioni rossiniane. Successivamente i giornalisti croati visiteranno varie città italiane fra cui Roma.

Gli ebrei bulgari

non potranno recarsi in villeggiatura nè compiere escursioni

SOFIA, 27.

Con provvedimento del Ministro degli Interni è fatto assoluto divieto agli ebrei di recarsi in stazioni di cura e località balneari o comunque di compiere escursioni anche brevi, fuori dalla città dove risiedono.

La guerra in Asia Orientale

Lanchi occupata dai nipponici

Contingenti di truppe cinesi sbaragliati

TOKIO, 27.

Dopo un violento attacco le truppe giapponesi sono penetrate oggi nella città di Lanchi, nella provincia del Chekiang, occupandone la stazione ferroviaria. Combattimenti avvengono nelle strade mentre altri reparti nipponici inseguono il grosso delle forze cinesi in fuga tentando di tagliar loro la ritirata. loro la ritirata.

Le truppe giapponesi operanti in Birmania, impegnato combattimento con circa 200 cinesi a nord di Mandalay, ne hanno messo fuori combattimento un centinaio; altri reparti giapponesi hanno attaccato 800 cinesi a 220 chilometri a est di Mandalay mettendoli in fuga.

Resti dello sconfitto esercito di Ciung King operante in Birmania sono stati attaccati e dispersi.

Le ripercussioni

nella situazione dell'Australia delle vittorie navali nipponiche

TOKIO, 27.

Il capitano Kanji Ogawa, capo dei servizi stampa della sezione navale del Gran Quartiere imperiale ha dichiarato in un discorso radiodiffuso, che in seguito ai risultati della battaglia del Mar dei Coralli l'Australia è ora completamente isolata.

Sottolineando che tutte le basi navali statunitensi che potevano avere una funzione aggressiva contro l'Asia Orientale, sono state occupate o distrutte dalle forze nipponiche, il cap. Ogawa ha detto che gli Stati Uniti possono solo tentare, ora, contro il Giappone, una guerriglia su scala minore e ha ricordato che le isole Bismarck, le isole Salomone e la Nuova Guinea sono tutte sotto il controllo della flotta nipponica.

Riferendosi alle operazioni belliche condotte attualmente dalle potenze dell'Asse, egli ha detto che il risultato di tali operazioni influenzerà direttamente sulla situazione generale dell'Asia Orientale, poichè l'offensiva che in stretta collaborazione con le forze nipponiche avanzanti dall'oriente, la Germania e l'Italia conducono da occidente, costituisce il destino che suggella la rovina del crollante impero britannico. Quindi ha rilevato che la Gran Bretagna ha perso il controllo dell'Asia orientale e del Mediterraneo, proseguendo col dire che mai grado tutte le vittorie conseguite dalle forze navali nipponiche, da Pearl Harbour fino alla battaglia del Mar dei Coralli, il grosso della flotta giapponese non ha ancora incontrato la flotta nemica in una battaglia di più vasta portata. Ed ha aggiunto che però le battaglie della Malacca, del Mar di Giava e di Suvabaja sono tutte ripetizioni della grande battaglia, svoltasi nel Mar del Giappone durante la guerra nipporussa del 1904-1905 durante la quale la flotta nipponica distrusse quella russa.

Il capitano Ogawa ha quindi messo in rilievo che le attuali brillanti vittorie non sono dovute al caso, ma sono il frutto della preparazione effettuata durante gli ultimi 37 anni.

Il viaggio di Thaon di Revel in Ungheria

Perfetta collaborazione in ogni campo tra Roma e Budapest

BUDAPEST, 27.

E' giunto a Budapest, in visita ufficiale, il ministro fascista delle Finanze conte Paolo Thaon di Revel.

Alla stazione, pavesata coi colori italiani e ungheresi, erano ad attenderlo, oltre al R. ministro d'Italia Anfuso, accompagnato da tutti i funzionari della Legazione, il ministro delle Finanze ungherese, Remeniy Didekalnav, il sottosegretario di Stato alle Finanze, il conte Teleki, il capo del cerimoniale al Ministero degli Affari Esteri, gli addetti militari italiani, un gruppo di ufficiali italiani e tedeschi e numerose personalità del mondo politico e finanziario ungherese. Erano anche presenti folte rappresentanze del Fascio di Budapest e della GIL.

Il ministro delle Finanze magiaro ha offerto una colazione in onore dell'ospite italiano alla quale hanno partecipato, oltre al seguito dell'Ecc. Thaon di Revel, il R. ministro d'Italia ed i membri del Governo.

La visita dell'Ecc. Thaon di Revel che restituisce quella fatta a suo tempo dal ministro delle Finanze ungherese, ha avuto vasta e favorevole eco negli ambienti politici ed economici ungheresi i quali vi scorgono una nuova manifestazione dei cordiali, stretti rapporti esistenti fra Italia e Ungheria.

L'Ecc. Thaon di Revel ha visitato in serata la sede del Fascio dove erano adunate le Camicie nere di Budapest che gli hanno voluto testimoniare la loro fede nell'immancabile destino della Patria.

Il conte Thaon di Revel, presente il R. ministro d'Italia Anfuso, il console generale Censi e i funzionari della R. Legazione, ha recato alla collettività italiana il saluto del Duce riaffermando l'incrollabile fede di tutti gli italiani nella vittoria.

Il Presidente del Consiglio De Kallay ha ricevuto il ministro Thaon di Revel che era accompagnato dal R. ministro d'Italia intrattenendolo a lungo e cordiale colloquio.

Inoltre il ministro fascista delle Finanze ha avuto oggi un colloquio col ministro delle Finanze magiaro improntato allo spirito di cordiale collaborazione e di amicizia che anima i rapporti fra l'Italia e l'Ungheria.

Le perdite di naviglio subite dalla Danimarca in due anni di guerra

COPENAGHEN, 27.

Il ministro del Commercio comunica ufficialmente che le perdite di navi subite dalla Danimarca a causa della guerra sono le seguenti: nell'anno 1940, 54 navi, e nell'anno 1941, 51 navi per una stazza complessiva di 140 mila tonnellate.

La flotta mercantile della Danimarca alla fine del 1941 comprendeva 1986 navi delle quali 392 a vapore, 1581 a motore e 13 a vela per una stazza complessiva di un milione e 100 mila tonnellate, oltre ad una numerosa flotta peschereccia.

Forti discorsi di Tojo e di Togo

alla seduta inaugurale della Dieta giapponese

Le forze del Tenno, indissolubilmente unite a quelle dell'Asse, non deporranno la spada fino a quando non sarà conseguita la vittoria totale

Mentre matura l'ora dell'India, la Cina di Ciung King precipita verso la disfatta - Estremo monito all'Australia

TOKIO, 27.

Alla seduta inaugurale della sessione straordinaria della Dieta imperiale il Primo Ministro Tojo ha pronunciato l'atteso discorso.

Dopo aver espresso la più profonda gratitudine per il rescritto imperiale in occasione della riapertura della Dieta, il Primo Ministro ha detto che, in obbedienza alla Augusta volontà dell'Imperatore, tutti gli sforzi saranno concentrati sul vittorioso raggiungimento degli obiettivi della presente guerra.

Anche il rinnovamento della composizione della Camera dei rappresentanti è il risultato della ferma intenzione dell'intero Paese di perseguire gli scopi della guerra.

Una serie di schiaccianti vittorie

In meno di mezzo anno — ha proseguito il Primo Ministro — dal principio della guerra nell'Asia orientale le forze imperiali nipponiche che hanno schiacciato le forze nemiche dovunque le hanno incontrate e un'importante area della grande Asia orientale è stata occupata dalle forze imperiali mentre la potenza navale degli Stati Uniti e della Gran Bretagna è stata virtualmente esclusa dagli oceani Pacifico e Indiano. Per ben otto volte l'Imperatore si è degnato di emanare il rescritto imperiale quale apprezzamento di queste vittorie.

Insieme con le operazioni militari nelle regioni del sud, le attività delle forze imperiali in Cina vanno gradualmente riducendo il potenziale delle forze di Chung King. Nel nord, la sicurezza delle difese nipponiche è incrollabile e ciò è dovuto agli splendidi successi tattici e all'energia con la quale sono state condotte le operazioni.

Dopo aver spiegato la gratitudine dell'intera Nazione per i Caduti nell'adempimento del loro dovere, il Primo Ministro ha detto che è motivo di reciproco compiacimento che i popoli dell'Asia orientale, i quali avevano finora sofferto sotto il giogo degli Stati Uniti e della Gran Bretagna, siano tornati ora al culto delle proprie origini e tradizioni, alla semplicità di vita e costumi cooperando col Giappone alla instaurazione di un nuovo ordine nel mondo.

Tojo ha continuato affermando che la presente favorevole situazione sia all'interno che all'esterno non è che preludio della guerra che sarà combattuta fino alla vittoria finale.

Il Governo giapponese è impegnato a perfezionare al massimo limite la preparazione e nello stesso tempo a realizzare audacemente i vari programmi in armonia con la situazione interna ed esterna adempiendo così al suo dovere, alla grave responsabilità di assistere il trono e di soddisfare la necessità della Nazione.

Grazie alle magnifiche vittorie delle forze imperiali, notevoli risorse naturali nei territori occupati quali petrolio, gomma, stagno ed altre sono ora passate nelle mani dei giapponesi, così che l'indipendenza economica del Paese è stata ulteriormente rafforzata. In altre parole, con le risorse combinate del Giappone, Manciukuò, Cina e regioni del sud, l'impero nipponico si è consolidato e la sua economia di guerra ne è uscita rafforzata.

Parlando dei rapporti con l'estero, il Primo Ministro ha dichiarato che è motivo di incoraggiamento il fatto che il Giappone, Manciukuò, Cina e Tailandia condividano le stesse vedute circa la condotta della guerra e rafforzato sempre più le loro reciproche relazioni.

Unione indissolubile con le Potenze dell'Asse

Venendo a parlare delle potenze dell'Asse Tojo si è così espresso: «Desidero approfittare di questa occasione per esprimere il profondo rispetto del Governo giapponese ai nostri alleati Italia e Germania e alle nostre Potenze amiche che stanno realizzando grandi vittorie in unione con noi e perseguono nel loro infaticabile sforzo sormontando molte difficoltà allo scopo di raggiungere il nostro comune obiettivo di guerra. Il Giappone intende continuare le sue vittoriose campagne ed in unione con l'ammirabile lotta che stanno combattendo Italia e Germania contro gli Stati Uniti e la Gran Bretagna è certo di aumentare ancora il numero di queste vittorie ottenute in comune. Il Giappone intende in particolare di cooperare strettamente con i suoi alleati nella sfera strategica e di instaurare con essi il nuovo ordine mondiale.

Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna miravano egoisticamente ad assicurare la loro espansione e una vita confortevole a spese degli altri popoli. Ma ora la Birmania, che è stata liberata grazie alla eroica avanzata delle forze imperiali, gode la pace e si avvia alla sua indipendenza. E' ora che tutte le basi avanzate dell'impero britannico, potenziate per la difesa dell'India, sono cadute nelle mani delle forze nipponiche, una grande occasione si offre al popolo indiano di insorgere e di raggiungere la sua indipendenza tanto agognata. Il fatto che i negoziati indo-britannici sono falliti, dimostra che l'India è già diventata spiritualmente indipendente dalla Gran Bretagna. Così la base spirituale della dominazione britannica in India è già scomparsa e il primo storico passo verso l'indipendenza è stato compiuto. Rimane tuttavia in India il potenziale militare britannico, ma fintanto che forze anglo-americane rimangono in India, il Giappone è deciso fermamente a distruggerle. Ciò si renderà inevitabile e purtroppo l'innocente popolo indiano avrà a soffrirne. Ma il Primo Ministro spera che gli indiani insorgeranno e con spirito intrepido cacceranno le forze angloamericane dal loro Paese realizzando così l'auspicata indipendenza.

Con la disfatta delle forze nemiche in Birmania, il regime di Chung King si è isolato completamente e va ora verso la sua inevitabile disfatta.

Il Primo Ministro rivolge ancora un appello agli uomini responsabili dell'Australia perchè vogliano ponderare ciò che egli ha dichiarato in precedenti occasioni e prendano una decisione conforme ai loro interessi.

Il Primo Ministro ha concluso rendendo ancora una volta omaggio alle Potenze dell'Asse e ai Paesi amici ed esprimendo loro la gratitudine del Governo giapponese per la loro cooperazione e nello stesso tempo rendendo omaggio alla Nazione nipponica per il suo spirito di sacrificio e infaticabile sforzo nel servire la Patria.

L'alta parola del ministro degli Esteri

Al discorso del Primo Ministro, che è stato seguito con intenso interesse, ha fatto seguito il discorso del ministro degli Esteri Togo, il quale ha esordito dicendo di essere altamente onorato di passare in rassegna i vari problemi diplomatici inerenti alla guerra.

Dallo scoppio della guerra nel Pacifico tutte le basi di aggressione americane e britanniche nell'Asia orientale sono andate distrutte. Il grande lavoro di costruzione nella sfera della comune prosperità in tutta la grande Asia orientale ha già fatto notevoli progressi. I brillanti risultati militari, conseguiti dalle forze imperiali, sono dovuti alla intrepidezza e alla realtà di tutti gli ufficiali e uomini sotto l'augusta guida dell'Imperatore e l'intera Nazione nutre per essi la più profonda gratitudine.

Il ministro ha rilevato i rapporti esistenti tra il Giappone, la Tailandia, l'Indocina francese, il Manciukuo e la Cina sottolineando la risoluta decisione del Manciukuo e della Cina di collaborare alla costruzione di una più grande Asia orientale a fianco del Giappone. C'è però una parte della Cina che non tiene conto del carattere morale e della importanza della creazione di una più grande Asia orientale: ma la rapida avanzata delle forze imperiali ha completamente tagliato la strada della Birmania togliendo così le speranze al Governo di Ciung King di ricevere gli aiuti dall'America e dalla Gran Bretagna. Con il disagio economico già esistente e che aumenta giorno per giorno, la crisi di Ciung King è ancora di più aggravata.

La nostra recente conquista della Birmania ha aumentato le preoccupazioni e l'ansietà della Gran Bretagna ed essa si trova ora in una critica situazione. Il dominio britannico in India, che durava da secoli è ora scosso dalle fondamenta.

Per la felicità del mondo intero il Giappone spera e ritiene che i capi indiani sapranno approfittare di questa opportunità per marciare verso la creazone di un'India per gli indiani e per sollevarsi coraggiosamente onde raggiungere la emancipazione del loro Paese.

Come voi tutti sapete — ha continuato il ministro — l'attuale conflitto creerà un nuovo ordine mondiale attraverso la collaborazione del Giappone, dell'Italia, della Germania e gli altri alleati. Subito dopo lo scoppio delle ostilità per una più grande Asia orientale, il Giappone conclude con la Germania e l'Italia una storica alleanza con la quale le tre Nazioni hanno proclamato solennemente la loro immutabile decisione di marciare insieme verso la costruzione del nuovo ordine mondiale e di non deporre la spada.

Togo ha parlato dell'atteggiamento di alcune Nazioni del centro del sud America sotto la intimidazione e istigazione degli Stati Uniti ed ha esaminato la situazione di questo Paese e dell'Inghilterra, situazione quanto mai critica irta di difficoltà.

La situazione internazionale si sta evolvendo sfavorevolmente sia per gli Stati Uniti che per la Gran Bretagna. Il Giappone ha già fatto capire chiaramente al mondo la sua decisione di proseguire la guerra fino alla vittoria finale: si può facilmente immaginare che la America e l'Inghilterra ricorreranno alla controffensiva in uno sforzo disperato per riparare alla sconfitta. Togo crede però fermamente, che non c'è dubbio che il Giappone riuscirà a portare questa grande guerra alla vittoriosa conclusione e riuscirà a costruire un mondo migliore piegando, unito come un solo uomo e senza preoccuparsi della durata della guerra, lo sforzo nemico.

Un rescritto dell'Imperatore

Alla cerimonia inaugurale della sessione straordinaria della Dieta, è stato letto il seguente rescritto dell'Imperatore:

«Le nostre forze, sconfiggendo ovunque il nemico, hanno occupato posizioni strategiche mentre i nostri legami con i Paesi alleati sono divenuti più stretti. Compiacendoci profondamente di tutto ciò, attendiamo che i nostri sudditi, con lealtà e coraggio, raggiungano rapidamente le mète della guerra. Abbiamo ordinato ai Ministri di Stato di presentarvi i bilanci ed altri provvedimenti legislativi urgentemente necessari dell'attuale situazione ed attendiamo che facciate il vostro dovere prendendo le vostre deliberazioni col spirito di cooperazione ed approvando i provvedimenti in risposta ai nostri desideri».

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

La **BANCA NAZIONALE DEL LAVORO** ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO	Quotazioni del 26	del 27
Rendita 5%	95 52	95.65
Rendita 3.50%	81.—	81.20
Redim. 5% imm.	97.55	97.65
Redim. 3.50% 1934	78.12	78.70
Buoni Tesoro 1949	97.45	97.50
» » 1943 I	98.75	98.85
» » 1944	98.45	98.62
» » 1950 I	97.45	97.45
» » 1950 II	97.45	97.45
OBBLIGAZIONI	Quotazioni del 26	del 27
Venezie 3.50%	95.65	95.65
I.R.I. Mare 4.50%	512.—	513.—
I.R.I. Ferro 4.50%	554.—	553.50
E.L.F.E.R. 4.50%	493.25	492.50
AZIONI	Quotazioni del 26	del 27
La Centrale	1295.—	1286.—
Mediterranea	582.—	580.—
Meridionali	1350.—	1352.—
Ass. Generali	1200.—	1200.—
Coton. Cantoni	4650.—	4700.—
Coton. Olcese	1400.—	1440.—
Tessuti stampati	1900.—	1910.—
Linif. Canap. Naz.	945.—	910.—
Manif. Rossari Varzi	1600.—	1550.—
Manif. Rotondi	830.—	843.—
Manif. Tosi	320.—	320.—
Manif. Cot. Merid.	404.—	403.—
Unione manif.	705.—	740.—
Lanif. Gavardo	945.—	945.—
Lanif. Rossi	2750.—	2750.—
Lanif. Targetti	219.—	218.—
Cascami seta	538.—	515.—
Fibre Tess. (Chatill.)	196.75	190.—
Snia Viscosa	772.—	758.—
Finsider	487.50	487.30
Ilva	200.—	199.50
Metallurgica italiana	470.—	482.—
Monte Amiata	500.—	490.—
Montecatini	247.50	246.—
Dalmine	192.—	193.50
Miniere del Siele	498.—	498.50
Ansaldo	69.—	68.—
Breda	484.—	473.—
Bianchi	146.50	144.—
Isotta Fraschini	118.—	117.—
Fiat	855.—	846.—
O.M.I. già Reggiane	112.50	112.—
Adriatica di Elettr.	247.—	246.30
C.I.E.L.I.	446.—	438.—
Dinamo	448.—	440.—
Edison	543.50	541.—
Elettrica Bresciana	470.—	445.—
Selt Valdarno	1067.—	1070.—
Emiliana	830.—	825.—
Cisalpina	246.—	245.—
Seso	115.—	109.—
Sip	100.—	99.50
Tirso	210.—	207.—
Vizzola	770.—	769.—
Merid. Elettr.	466.—	466.50
Orobia	195.25	193.—
Ovesticino	245.—	245.—
Romana Elettr.	698.—	692.—
Terni	258.—	255.50
Unes	192.—	193.60
Marelli	130.—	130.—
Tecnomasio It. B.B.	156.50	157.—
Volta	233.—	230.50
Distillerie Italiane	241.—	239.25
Eridania	911.—	906.—
Raffin. Lig. Lomb.	1042.—	1045.—
A.N.I.C.	100.75	101.—
Italgas	27.05	26.60
Fondi Rustici	270.—	270.—
Beni stabili Roma	365.50	361.—
Cartiere Burgo	454.—	456.—
Ciga	73.25	73.—
Italcementi	393.50	395.—
Pirelli Italiana	1770.—	1765.—
Pirelli e C.	859.—	855.—
CAMBI	Quotazioni del 26	del 27
Svizzera	441.—	441.—

Leggete «CINEMA» quindicinale di divulgazione e di educazione cinematografica, diretto da Vittorio Mussolini.

Una pubblicazione interessante, dinamica, completa.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

BALBUZIE

Corso di cura - 31 corr. a UDINE
Lo specialista Grand'Uff. Prof. E. Vanni, Medaglia d'oro, terrà altro Corso per la seria e sicura correzione dei difetti di pronuncia. Visita iscrizione domenica 31 maggio, ore 9-19 all'Albergo Nazionale, Udine.

La causa di emorroidi

Le emorroidi sono dovute alla dilatazione delle vene varicose nell'intestino o retto, spesso aggravato da stitichezza. L'Unguento Foster ferma il dolore e l'irritazione nelle forme tanto esterne che interne di questo tormentoso disturbo. Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano.
Aut. Pref. Milano, n. 7352, 8-8-41-XIX
FABBRICATO IN ITALIA

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRE-VENDITE-AFFARI
(Centesimi 50 la parola, min. L. 5)

D'AGOSTINO ROMEO, tratta cessioni mezzadria - fittanze. Recapito: Albergo Commercio, Piazza Duomo, Tel. 735. 524

COMMERCIALI
(Cent. 40 la parola, minimo L. 4)

RADIATORI per riscaldamento anche usati buono stato compero. Ingegnere Albini, via Missionari, 4 a — Udine. 568

COMPERO vecchie librerie. Rivolgersi Libreria via Bartolini, n. 3. 599

ANTICIPIAMO su riscossione crediti; sovvenzioniamo cause; riscattiamo ipoteche qualsiasi grado. Scrivere a: 600 Pubblicità Popolo Friuli.

ACQUISTEREI se occasione macchina cucire a mobile ottime condizioni. Scrivere 610 Pubblicità Popolo Friuli. 610.

AFFITTI
(Cent. 30 la parola, minimo L. 3)

AVVOCATO cerca locali centrali decorosi per studio professionale. Offerte XXX Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTASI camere ammobiliate indipendenti — Agenzia Boriani, via Piave 3, Telefono 14-16. 525

LIGNANO BAGNI - Affittansi appartamenti mobiliati da giugno a settembre. Rivolgersi portineria via Ciano 2 — Udine. 606

CERCANSI uso ufficio statale sei-sette vani centrali o adiacenze centro. Offerte: Previdenza Nazionale Fascista Dipendenti Statali - via Aquileia 43. 611

DOMANDE D'IMPIEGO
(Cent. 20 la parola, minimo L. 2)

SIGNORINA pratica lavori ufficio dattilografa occuperebbesi pomeriggio qualsiasi azienda, ufficio. Scrivere: 613 — Pubblicità Popolo Friuli.

MATRIMONIALI
(Cent. 80 la parola, minimo L. 8)

35ENNE privo conoscenza, bisognoso affetto, relazionerebbe con signorina scopo matrimonio, residente Udine. Libretto ferroviario 27064 fermo posta Udine. 612

SCIROPPO PAGLIANO del Prof. Girolamo Pagliano
Cura depurativa del sangue
FIRENZE - Via Pandolfini, 18
CHIEDERE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO N. 2

Annunci sanitari

Prof. Dr. G. MURERO
Docente in Clinica Dermosifilopatica
Ispettore Dermosifilografo
Direttore Dispensario dermoceltico
MALATTIE della PELLE e VENEREE
UDINE, via Girardini 3 — Tel. 6-88
Riceve 8.30-10 — 13.30-18

Consultazioni dalle 10.30 alle 12 e dalle 14 alle 16
Prof. A. MARRAS
Primario Ospedale Civile
Ispettore Dermosifilografo
Malattie PELLE GENITO-URINARIE
UDINE - Via Aquileia 22 - Tel. 998

Dr. ANGELO VERITTI
Specialista Malattie dei Bambini
Ambulatorio via Savorgnana, 12
Riceve ore 10-12 — 14-16
Abitazione via S. Daniele 29
UDINE — Telef. 13-92

MALATTIE NERVOSE
Dr. L. MEZZINO
già assist. Clinica neuropatologica R. Università di Napoli
Medico Ospedale Psichiatrico
UDINE - Via Volturno 33
Riceve ore 13-15

Specialista MALATTIE VENEREE SIFILITICHE e della PELLE
Dr. G. DE LEO
Perfezionato nelle Cliniche di Parigi
UDINE: via Gemona, 56 - Tel. 11-95
Riceve: dalle 9-12 e 14-19

POLICONSULTORIO
presso Casa di Cura dr. Castellani
Porta Gemona - UDINE - Tel. 1-84

Prof. C. BELLAVITIS
Specialista MALATTIE NERVOSE
Lib. Doc. R. Università di Padova
Riceve giovedì ore 14-16

Prof. M. BOSCHETTI
Specialista Primario
OSTETRICIA - GINECOLOGIA
Lib. Doc. R. Università di Pisa
Riceve Martedì e Giovedì ore 17.30 — 18.30

Dott. L. BADER
Specialista
ORTOPEDIA - TRAUMATOLOGIA
6 già Ass. Ist. Istituto Rizzoli di Bologna
Riceve Martedì ore 15.30-17

Abbonatevi a Il Popolo del Friuli